

Cluster Tecnologici Nazionali - Frequently Asked Questions

Avviso di cui al D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012

Aggiornamento del 14 settembre 2012

Si informa che le FAQ pubblicate a partire dal 13 luglio 2012 recepiscono le modifiche e le integrazioni all'Avviso 257/Ric del 30 maggio 2012, di cui al Decreto Direttoriale 414/Ric del 12 luglio 2012.

Si informa che l'ultimo aggiornamento del servizio di Frequently Asked Questions (FAQ) sarà pubblicato venerdì 14 settembre 2012.

INDICE

1. DEFINIZIONI (n. 8 faq)
2. SOGGETTI AMMISSIBILI (n. 40 faq)
3. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE (n. 51 faq)
4. REQUISITI DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO (n. 3 faq)
5. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI (n. 35 faq)
6. AMMISSIBILITÀ DEI COSTI (n. 21 faq)
7. FORME E MODALITÀ DI AGEVOLAZIONE (n. 20 faq)
8. MODALITÀ DI EROGAZIONE (n. 4 faq)
9. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE (n. 7 faq)
10. MODULISTICA/DOCUMENTAZIONE (n. 23 faq)
11. VARIE (n. 16 faq)

1. DEFINIZIONI

1. Che cosa si intende per Cluster? (22/06/2012) (RETTIFICATA il 02/07/2012)

Gruppo di imprese, di operatori economici collegati e di istituzioni di ricerca geograficamente distribuite sul territorio, che ha raggiunto una scala sufficiente per sviluppare ricerca, formazione, servizi, risorse, fornitori e competenze specializzate in un determinato settore, nonché di gestire parchi scientifici e business park. Può essere strutturato come consorzio, fondazione, impresa. Principale caratteristica del cluster è lo sviluppo di economie di rete, sinergie e miglioramenti della competitività del territorio. (Rif. COM (2008) 652 definitivo)

2. Che cosa si intende per soggetto attuatore? (22/06/2012)

I soggetti attuatori sono i soggetti che, aventi al momento della domanda i requisiti previsti ai sensi dell'art. 5 commi 1 e ss., propongono almeno uno dei 4 progetti di ricerca nell'ambito del cluster nazionale.

3. Che cosa si intende per Ricerca industriale? (22/06/2012)

Ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessari per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche. (Decreto Ministeriale 8 agosto 2000 e ss.mm.ii. - art. 2 'Ambito operativo')

4. Quali sono le caratteristiche di Organismo di ricerca? (22/06/2012)

Soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o istituto di ricerca. È soggetto costituito secondo il diritto privato o pubblico, indipendentemente dalle sue fonti di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie. Gli utili sono reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti (Rif. 2006/C 323/01).

5. Che cosa si intende per Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster? (02/07/2012)

L'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster è il soggetto che presenta la domanda per la concessione delle agevolazioni previste dall'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012. Non è richiesta per l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster una forma specifica per la sua costituzione. Inoltre, l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster può essere anche uno dei soggetti attuatori dei 4 Progetti previsti.

6. Che cosa s'intende per stabile organizzazione? (06/07/2012)

Con il termine stabile organizzazione deve intendersi un centro dotato, oltre che di impianti e di personale generici, delle attrezzature specifiche e di personale di ricerca utilizzato nelle attività progettuali. Tale personale deve avere stabile sede di lavoro presso tale organizzazione e rappresentare la quota prevalente del numero di ore lavorate dai ricercatori globalmente impegnati in loco nell'attività stessa.

7. Che cosa si intende per Soggetto non proponente? (13/07/2012)

Con questa definizione si intende un soggetto, comunque afferente al Cluster, che non presenta alcun progetto di ricerca.

Lo scopo della sua partecipazione è la condivisione della finalità e degli obiettivi del Cluster, anche attraverso l'eventuale partecipazione a successive attività di ricerca industriale e/o complementari e/o funzionali allo sviluppo e valorizzazione dello stesso, in coerenza con quanto previsto dal "Piano di sviluppo strategico".

Tale soggetto può anche essere Organo di coordinamento e gestione del Cluster o partecipare alla sua costituzione. In quest'ultimo caso, qualora l'Organo sia ancora in fase di costituzione alla data di presentazione della domanda, esso dovrà sottoscrivere lo "Schema di domanda" insieme ai Soggetti proponenti e agli altri eventuali costituenti l'Organo di coordinamento.

8. Che cosa si intende per "Soggetti terzi"? (20/07/2012)

I "soggetti terzi", sono fornitori di servizi di consulenza e servizi equivalenti e, pertanto, non sono soggetti direttamente ammissibili alle agevolazioni. La loro partecipazione è prevista in qualità di fornitori di servizi di consulenza e servizi equivalenti ai soggetti proponenti, i quali imputeranno i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti nei limiti previsti dall'art. 4 comma 12 dell'Avviso.

2. SOGGETTI AMMISSIBILI

1. Un centro di ricerca è un soggetto ammissibile ai sensi dell'Avviso 257/Ric? (22/06/2012)

Ai sensi dell'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012, i Centri di ricerca sono quelli disciplinati dal D.Lgs. 27 luglio 1999, n. 297 e ss. mm. ii.. Resta inteso che il MIUR si riserva, in fase di valutazione, di richiedere documentazione integrativa attestante i requisiti richiesti dall'indicata normativa.

2. Un Organismo di ricerca è un soggetto ammissibile ai sensi dell'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012? (22/06/2012)

Sì. L'articolo 2, comma 2, dell' Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012 richiama esplicitamente le disposizioni del D.M. 593/2000 in materia di ammissibilità dei soggetti. In particolare, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., un Organismo di ricerca può presentare un progetto in qualità di co-proponente con uno dei soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e) del comma 1 del medesimo articolo.

3. Ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012 i consorzi interuniversitari sono soggetti attuatori ammissibili? (22/06/2012)

Sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e i soggetti di cui all'art. 5, comma 3, del richiamato Decreto Ministeriale (in quest'ultimo caso in qualità di co-proponenti). Se il Consorzio Interuniversitario si configura come organismo di ricerca, può essere co-proponente, in caso contrario potrà eventualmente svolgere attività in qualità di soggetto terzo.

4. Ai sensi dell'Avviso 257/ric del 30 maggio 2012, gli enti di ricerca non vigilati dal MIUR possono essere considerati soggetti proponenti? (22/06/2012)

Ai sensi del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii, art. 5, comma 3, gli enti non vigilati dal MIUR, purché vigilati da altre Amministrazioni centrali, sono ammissibili in qualità di co-proponenti insieme ad uno dei soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e) del comma 1 del medesimo articolo.

5. Una associazione per la promozione degli insediamenti universitari, impegnata nella qualificazione di Distretti ad alta tecnologia e inserita in un sistema di mappatura regionale dei centri di ricerca, è un soggetto ammissibile al bando? (22/06/2012)

Sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii; l'associazione, pertanto, per essere soggetto ammissibile dovrà rientrare in una delle tipologie richiamate dal predetto articolo.

6. Un'impresa di diritto estero (UE o extra-UE) può presentare un progetto di ricerca nell'ambito di un cluster? (22/06/2012)

Ai sensi del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii, art. 5, comma 3, sono ammissibili i soggetti che, al momento della presentazione della domanda, dispongano di una stabile organizzazione nel territorio nazionale, a prescindere dalla nazionalità d'origine.

7. Ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012 i consorzi interuniversitari possono essere partner dell'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Nazionale? (22/06/2012)

Sì, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Avviso l'Organo di Coordinamento può essere costituito anche in una forma giuridica non contemplata all'art. 5 comma 1 del DM 593/2000. Resta inteso che i progetti di ricerca possono essere presentati esclusivamente dai soggetti di cui all'art. 5 del citato DM.

8. L'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster si deve costituire in una specifica forma giuridica? Quali sono i suoi compiti e funzioni? (22/06/2012)

Non è richiesta per l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster una forma specifica per la sua costituzione. La forma giuridica che i soggetti proponenti vorranno attribuirgli (o gli avranno già attribuito) deve essere in grado di soddisfare le funzioni richieste dal modello organizzativo prescelto dal cluster, vale a dire garantire il coordinamento tra i soci e presidiare la gestione operativa. Analogamente, l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster può essere anche uno dei soggetti proponenti.

9. Ai sensi dell'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012 un istituto di ricerca privato no-profit è un soggetto ammissibile? (22/06/2012)

Sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e i soggetti di cui all'art. 5, comma 3, del richiamato Decreto Ministeriale. Se l'Istituto si configura come organismo di ricerca, può essere co-proponente, in caso contrario potrà eventualmente svolgere attività in qualità di soggetto terzo.

10. In relazione all'Avviso D.D. 30 maggio 2012 n. 257, nel caso di Cluster nazionale in fase di costituzione, lo specifico "Organo di coordinamento e gestione del Cluster" può essere anche un soggetto diverso dai soggetti ammissibili di cui all'art. 5, comma 1 del DM 593/2000 e ss.mm.ii., quale, ad esempio, una associazione imprenditoriale? (22/06/2012)

Sì, lo specifico "Organo di coordinamento e gestione del Cluster" può essere anche un soggetto diverso dai soggetti ammissibili di cui all'art. 5, comma 1 del DM 593/2000 e ss.mm.ii.

- 11. Nel caso l'Organo di coordinamento e gestione del Cluster sia un consorzio può anche essere un soggetto proponente? (22/06/2012)**

Sì. L'Organo di coordinamento e gestione del Cluster può essere soggetto proponente ai sensi del DD 257/Ric art. 2 comma 2. In particolare il consorzio è ammissibile ai sensi del DM 593/2000 e ss.mm.ii. art 5 comma 1 lettera e).

- 12. All'interno di un progetto di ricerca, i cui soggetti proponenti non possono essere in numero superiore a 8, possono partecipare società dello stesso gruppo quali ad esempio soggetti legali diversi ma appartenenti allo stesso gruppo aziendale? (02/07/2012)**

Nell'ambito di ciascun progetto di ricerca, la numerosità dei proponenti verrà calcolata sulla base del codice fiscale, anche nel caso di soggetti legali appartenenti allo stesso gruppo aziendale.

- 13. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, che tipo di evidenze devono essere prodotte per l'Organo di Coordinamento e Gestione "in fase di costituzione"? È sufficiente un impegno scritto dei membri a costituirlo in caso di approvazione della domanda? (02/07/2012)**

Sì, è sufficiente.

- 14. Ai sensi dell'art. 4, comma 3, non meno del 35% del costo di ciascuno dei 4 progetti presentati da un cluster deve essere sostenuto da soggetti proponenti "università e istituti universitari statali e/o da Enti e istituzioni pubbliche nazionali di ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale". Gli IRCCS rientrano in tale categoria? (02/07/2012)**

Ai sensi dell'Avviso 257/Ric sono riconducibili alla categoria degli Enti/Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) che hanno natura giuridica pubblica e sono sottoposti alla vigilanza dell'Amministrazione Pubblica Centrale. Altrimenti gli IRCCS sono ammissibili come organismi di ricerca avendone i requisiti.

- 15. Con riferimento alla compagine proponente dei progetti è consentita la partecipazione in qualità di soggetti industriali da parte di sole PMI? (02/07/2012)**

Sì.

- 16. Un laboratorio costituito in forma di società senza scopo di lucro, con compagine pubblico-privata, è un soggetto proponente ammissibile in qualità di organismo di ricerca? (02/07/2012)**

Sì, avendone i requisiti previsti dall'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012 e dalle normative al riguardo richiamate.

17. La grande impresa è un soggetto ammissibile? (02/07/2012)

Sì, fermo restando quanto previsto dall'art. 4 comma 3 del D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012.

18. Un Parco Scientifico e Tecnologico non riconducibile alla lett. f) dell'art. 5 comma 1 del DM 593/00, può considerarsi soggetto ammissibile ai sensi dell'Avviso D.D. 30 maggio 2012 n. 257? Se equiparato ad Organismo di ricerca può partecipare al 35% del costo totale nell'ambito delle proposte progettuali? (06/07/2012)

Un Parco Scientifico e Tecnologico non riconducibile alla lett. f) dell'art. 5 comma 1 del DM 593/00, è un soggetto proponente ammissibile qualora si configuri come Consorzio o Società consortile, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., ovvero come Organismo di ricerca, purché siano soddisfatte le condizioni previste dall'articolo 5, comma 3, del predetto Decreto Ministeriale. Nel caso siano soddisfatti i predetti requisiti, il Parco Scientifico potrà sostenere al massimo il 15% del costo totale della proposta ai sensi dell'Avviso.

19. L'impresa che con il bilancio 2011 non rispetta il parametro di onerosità finanziaria (OF / F < 8%) è esclusa dalla possibilità di presentazione della domanda? (06/07/2012)

I requisiti di affidabilità economico-finanziaria sono quelli previsti dall'allegato 1 del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., ancora vigente. Il parametro dell'onerosità della posizione finanziaria non è richiesto solo nel caso in cui il soggetto proponente sia un soggetto di nuova costituzione e non disponga di un bilancio approvato o nel caso in cui successivamente alla data dell'ultimo bilancio approvato il proponente sia stato interessato da una modifica sostanziale dell'assetto aziendale. Salvo la condizione suindicata, il non rispetto di uno dei requisiti di legge comporta la non ammissibilità del soggetto e del progetto nel suo insieme.

20. Un Consorzio/Società consortile è un soggetto proponente ammissibile? (06/07/2012)

Sì, purché siano rispettate le condizioni previste dall'art. 5 comma 1 lettera e) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. ovvero si configuri come Organismo di ricerca, purché siano soddisfatte le condizioni previste dall'articolo 5, comma 3, del predetto Decreto Ministeriale. In caso contrario potrà partecipare in qualità di soggetto terzo nell'ambito del progetto di ricerca.

In particolare il consorzio e la società consortile devono avere una partecipazione finanziaria dei soggetti indicati all'art. 5 del D.M. 593/00 e ss.mm. e ii., comma 1, dalla lettera a) alla lettera d), superiore al 30%, se la sede legale di tali soggetti partecipanti è nelle aree considerate economicamente depresse del territorio nazionale ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie. Diversamente, la loro partecipazione finanziaria deve essere superiore al 50% del capitale del consorzio o della società consortile.

21. Una Srl italiana partecipata al 100% da soggetto UE può accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso? (13/07/2012)

Sì, purché rientri nelle tipologie previste come ammissibili ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso e dell'art. 5 del DM593/2000 e ss.mm.ii.

22. Una Associazione Temporanea di Scopo che si costituisca per partecipare all'Avviso si può configurare come soggetto proponente? In questo caso “conterebbe” come uno degli otto soggetti proponenti di un progetto? (13/07/2012)

Sì, ai sensi dell'art.4 comma 3 dell'Avviso, una ATS si può configurare come uno dei soggetti proponenti (purché costituita da soggetti ammissibili ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettere a)b)c)d) del DM 593/2000).

23. Con riferimento alla compagine proponente i progetti di ricerca e sviluppo, è consentita la partecipazione di “reti di impresa”? In questo caso, essa è considerata un unico soggetto proponente? (13/07/2012)

Sì, ai sensi dell'art.4 comma 3 dell'Avviso, una Rete di impresa si può configurare come uno dei soggetti proponenti, purché ammissibile ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettere a)b)c)d) del DM 593/2000.

24. Ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'Avviso, una Università Privata legalmente riconosciuta dal MIUR può concorrere alla quota del 35% dei costi di progetto riservata a Università e/o Enti e Istituzioni pubbliche nazionali di ricerca? (13/07/2012)

*In coerenza con la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'Avviso, **come modificato dal DD 414/Ric del 12 luglio 2012**, le Università Statali, le Università non Statali legalmente riconosciute e gli Istituti di Istruzione Universitaria ad ordinamento speciale possono concorrere alla quota del 20% dei costi di progetto.*

25. Una Associazione Temporanea di Imprese (ATI) è un soggetto proponente ammissibile? (20/07/2012)

Sì, ai sensi dell'art.4 comma 3 dell'Avviso, una ATI si può configurare come soggetto proponente, purché costituita da soggetti ammissibili ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettere a)b)c)d) del DM 593/2000.

26. Le aziende artigiane si possono configurare come soggetti ammissibili? (20/07/2012)

Sì, ai sensi dell'art.4 comma 3 dell'Avviso, una ATI si può configurare come soggetto proponente, purché costituita da soggetti ammissibili ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettere a)b)c)d) del DM 593/2000.

27. Le ATI e le ATS sono soggetti ammissibili ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera e)? (20/07/2012)

No, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera e) sono ammissibili esclusivamente i consorzi e le società consortili.

28. Un'impresa con codice di attività 829999 ("Altri servizi di sostegno alle imprese") può essere considerata soggetto ammissibile ai fini del presente Avviso? (27/07/2012)

Sì, ai sensi dell'art.5 comma 1 lettera a del D.M. 593/2000.

29. Le "microimprese" sono comprese nella categoria "piccole imprese"? In questo caso, possono essere soggetti proponenti, fatte salve le caratteristiche di affidabilità economico-finanziaria? (27/07/2012)

Sì, le microimprese rientrano nella categoria delle piccole imprese e pertanto possono essere soggetti proponenti ammissibili, fermo restando il possesso dei requisiti di affidabilità economico-finanziaria previsti dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

30. In riferimento ai soggetti ammissibili, è ammessa un'ATS/ATI costituenda, mediante la produzione di una lettera di impegno a costituirsi nel caso di ammissione al finanziamento? (27/07/2012)

No, ai fini della partecipazione all'Avviso le condizioni di ammissibilità devono essere possedute dal soggetto al momento della domanda.

31. Un consorzio in via di costituzione può essere ammissibile quale soggetto proponente? (03/08/2012)

No, ai fini della partecipazione all'Avviso i requisiti di ammissibilità devono essere posseduti da qualsiasi soggetto al momento della presentazione della domanda.

32. Una ATS, costituita da due o più Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di natura sia pubblica che privata, è considerata un soggetto ammissibile? (10/08/2012)

Le ATS sono soggetti ammissibili solo se costituite dai soggetti di cui all'art. 5 comma 1 lett. da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

33. Una Società cooperativa di Servizi può essere considerata una PMI ai fini della partecipazione alla compagine proponente un progetto di ricerca? (10/08/2012)

Sì, purché possieda i parametri dimensionali di Piccola impresa o di Media impresa richiesti dalle disposizioni del D.M. del 6 dicembre 2005 adottato ai sensi della raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE, fermo restando la verifica di ammissibilità del soggetto ai sensi del DM 593/2000 e ss.mm.ii.

- 34. Nel caso in cui il partenariato costituito dai proponenti il progetto di ricerca comprenda una o più aggregazioni di tipo contrattuale (ATI o ATS o Reti) costituite tra soggetti industriali di cui alle lettere a)b)c)d) dell'art. 5 comma 1 del DM 593/2000, come viene determinata la numerosità dei proponenti? Ovvero, le forme associate di tipo contrattuale valgono "uno" o vengono invece contate le imprese (in base al codice fiscale) che le costituiscono? (31/08/2012)**

Ad integrazione della FAQ 2.12, in cui si afferma che la numerosità dei proponenti verrà calcolata sulla base del codice fiscale, si precisa che nel caso di presenza di una o più aggregazioni di tipo contrattuale (ATI – ATS – Reti), ciascuna forma associata potrà figurare come un unico proponente.

- 35. Un'Amministrazione Pubblica Locale può essere un soggetto proponente ammissibile ai sensi dell'Avviso 257/Ric? (07/09/2012)**

No, non è prevista la partecipazione di un'Amministrazione pubblica locale in qualità di soggetto proponente.

- 36. Una Società consortile per azione rientra tra i soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del DM 593/00, avendo per oggetto sociale l'istituzione di un'organizzazione comune tra i partecipanti finalizzata al coordinamento, alla promozione e allo svolgimento delle attività di R&S e delle attività di trasferimento tecnologico, il cui capitale sociale è detenuto da soggetti pubblici per il 90% e nella componente dei soggetti privati vi è un soggetto di cui all'art. 5, comma 3, lettera a) del richiamato Decreto Ministeriale (impresa che esercita attività industriale diretta alla produzione di beni e/o di servizi)? (07/09/2012)**

La valutazione sull'ammissibilità dei soggetti proponenti sarà effettuata a seguito della presentazione delle domande.

- 37. Ai sensi dell'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012, è ammissibile come soggetto proponente di un progetto una ATI/ATS costituita tra due organismi di ricerca, entrambi ammissibili ai sensi del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., di cui uno è di natura privata e l'altro è di natura pubblica? (14/09/2012)**

No. Come già indicato nelle FAQ 2.22, 2.25 e 3.21, una ATI/ATS è ammissibile ai sensi dell'Avviso solo se costituita da soggetti industriali, di cui all'art. 5 comma 1 lettere a) b) c) d) del D. M. 593 2000.

- 38. Un'impresa con codice di attività ATECO 2007 01.6 ("Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta") può essere considerata soggetto ammissibile ai fini del presente Avviso? (14/09/2012)**

Il soggetto è ammissibile se rientra in uno dei soggetti indicati all'art. 2 dell'Avviso.

39. Un Distretto di Alta Tecnologia è un soggetto proponente ammissibile? In caso affermativo è corretto registrarlo come “Altro Organismo di Ricerca”? (14/09/2012)

I Distretti di Alta Tecnologia sono ammissibili all’Avviso se si configurano come soggetti di cui all’articolo 5, comma 1 e comma 3 del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

Non si esclude che un Distretto di Alta Tecnologia sia ammissibile come “Altro Organismo di Ricerca”, avendone tutte le caratteristiche previste dalla Disciplina comunitaria (Rif. 2006/C 323/01) indicate nella FAQ 1.4.

40. Imprese agricole di medie e grandi dimensioni, individuali o cooperative, che trasformano e commercializzano i prodotti agricoli, strutturate e organizzate come imprese industriali, rientrano tra i soggetti ammissibili? (14/09/2012)

Il soggetto è ammissibile se rientra in uno dei soggetti indicati all’art. 2 dell’Avviso.

3. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

1. **I cluster possono essere articolati su più regioni di riferimento. A tal proposito ciascuna regione deve presentare una lettera di intenti? (22/06/2012)**

Non necessariamente. La lettera di intenti dovrà essere presentata esclusivamente dalle regioni che manifestano il proprio interesse a sostenere anche finanziariamente, nell'ambito di specifici Accordi di Programma con il MIUR, attività complementari e/o funzionali allo sviluppo e alla valorizzazione del cluster descrivendone la coerenza e la funzionalità rispetto alle strategie regionali. Resta fermo che il cluster potrà essere articolato anche sulle regioni del territorio nazionale che non manifestano un interesse istituzionale.

2. **Con riferimento all'art. 2 comma 3 dell'Avviso in fase di presentazione della domanda occorre presentare una specifica lettera di intenti da parte delle regioni di riferimento del Cluster: è necessario che la lettera sia unica per tutte le regioni? (22/06/2012)**

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, la domanda per la concessione delle agevolazioni deve essere corredata da specifica lettera di intenti delle Regioni di riferimento. Possono essere allegate alla domanda singole lettere di intenti o una unica lettera di intenti debitamente firmata da tutte le Regioni di riferimento. Resta inteso che in entrambe le modalità la/e lettera/e deve/devono rispondere ai requisiti espressi dall'art. 2, comma 3: manifestazione dell'interesse a sostenere anche finanziariamente, nell'ambito di specifici Accordi di Programma con il MIUR, attività complementari e/o funzionali allo sviluppo e alla valorizzazione del Cluster, descrivendone la coerenza e la funzionalità rispetto alle strategie di sviluppo regionale.

3. **Ai fini della partecipazione al bando, è disponibile un primo elenco di Cluster già organizzati a cui le imprese possono rivolgersi? Sono disponibili strumenti informativi per avere accesso a queste aggregazioni? E' possibile entrare in contatto con eventuali partner che abbiano già avviato la fase di definizione progettuale e del Cluster? (22/06/2012)**

Attualmente non esiste un elenco di Cluster Tecnologici Nazionali già costituiti. In linea con le indicazioni della Commissione Europea (COM 2008 652def), l'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012 intende promuoverne la nascita e lo sviluppo, auspicando l'autonoma aggregazione e organizzazione di imprese, università, enti di ricerca ecc., articolati in più aggregazioni pubblico-private, ivi compresi i Distretti Tecnologici già esistenti, presenti su diversi ambiti territoriali, guidate da uno specifico organo di coordinamento e gestione, focalizzate su uno specifico ambito tecnologico e applicativo, idonee a contribuire alla competitività internazionale sia dei territori di riferimento sia del sistema economico nazionale (art. 1 comma 4).

Rimane nella esclusiva responsabilità dei proponenti di strutturare la compagine o il partenariato ai fini dell'Avviso.

- 4. È possibile conoscere quali sono gli Organi di Coordinamento e Gestione dei Cluster Nazionali?** (22/06/2012)

Attualmente non esiste un elenco degli Organi di Coordinamento e Gestione. Essi saranno costituiti dagli stessi soggetti partecipanti a seguito dell'aggregazione in Cluster Tecnologici Nazionali.

- 5. Una impresa può partecipare a più Cluster focalizzati su aree diverse (per es. Chimica verde, Tecnologie per gli ambienti di vita, Energia)?** (22/06/2012) (RETTIFICATA il 02/07/2012)

L'Avviso 257/Ric non esclude questa possibilità, fermo restando quanto previsto all'art. 4 comma 3 e disposto dal DM 593/2000, art. 5 comma 5 e ss.mm.ii, ovvero che lo stesso soggetto industriale non può sostenere costi, con riferimento a più progetti nello stesso Cluster, superiori ai 7,5 milioni di euro.

- 6. I soggetti che partecipano ad un Cluster devono essere gli stessi che presentano i quattro progetti di ricerca?** (22/06/2012)

Non necessariamente. Possono partecipare alla costituzione di un cluster anche soggetti che non attuano direttamente i progetti. Resta inteso che i beneficiari delle agevolazioni saranno esclusivamente i soggetti proponenti di uno o più progetti.

- 7. Il Cluster può presentare progetti inerenti a diverse aree, tecnologiche ed applicative, di riferimento?** (02/07/2012)

Il MIUR vuole favorire la nascita e lo sviluppo di un Cluster tecnologico nazionale per ogni area di riferimento individuata (D.D. 257/Ric del 30.05.2012 art. 1 comma 7). Pertanto ogni Cluster si sviluppa nell'ambito di un'unica area. Mentre i singoli soggetti proponenti, industriali e non, possono sia presentare più progetti che partecipare a più di un Cluster.

- 8. Una società consortile/consorzio che intende presentare un Progetto, in partenariato con altri soggetti pubblici, può prevedere in fase di stesura progettuale la partecipazione dei suoi soci industriali indicando le attività tecniche svolte e le quote di costi sostenuti da ciascuno per soddisfare la copertura di almeno il 50% dei costi complessivi del Progetto?** (02/07/2012)

No, a meno che la società consortile/consorzio non sia composta da soli soggetti industriali.

- 9. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, le Regioni di riferimento del Cluster, tramite apposita lettera d'intenti, devono dimostrare il proprio interesse a sostenere anche finanziariamente attività complementari e funzionali allo sviluppo e alla valorizzazione del Cluster. Che cosa si intende per tali attività?** (02/07/2012)

La partecipazione delle Regioni di riferimento è intesa ad accompagnare la nascita del Cluster sin dall'inizio. Ciascuna Regione valuta su quali e quanti Cluster investire, decidendo di volta in volta come intende valorizzare e dimensionare anche la partecipazione finanziaria. Fermo restando che le attività di ricerca vengono finanziate direttamente dall'Avviso nelle modalità previste, solo a titolo

indicativo e non esaustivo, è possibile che sia necessario potenziare determinare infrastrutture funzionali e/o complementari rispetto al funzionamento del Cluster, ecc.

10. Ci sono limitazioni di tipo territoriale o regionale alla partecipazione all'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012? (02/07/2012)

No, non esistono limitazioni o vincoli di tipo territoriale alla partecipazione di soggetti attivi in regioni o territori diversi, purché compresi all'interno dei confini nazionali. Al contrario, l'Avviso intende favorire la nascita e lo sviluppo di cluster di carattere nazionale, basati sull'aggregazione di soggetti localizzati in più aree territoriali e regioni italiane.

11. Relativamente alla lettera di intenti delle Regioni di riferimento, a quale livello di responsabilità deve essere redatto quanto richiesto (lettera del Presidente/governatore, lettera dell'assessorato competente o di più assessorati, etc.)? (02/07/2012)

La lettera di intenti delle Regioni di riferimento deve essere sottoscritta ad un livello idoneo a rappresentare la posizione della Regione.

12. L'Organo di Coordinamento e Gestione può avere la forma di A.T.S. (associazione temporanea di scopo)? Eventualmente tale A.T.S. deve essere formata da tutti i soggetti proponenti i 4 progetti? (06/07/2012)

Sì, una A.T.S. (associazione temporanea di scopo) può partecipare all'Avviso sia come Organo di Coordinamento e Gestione sia come soggetto proponente dei progetti nel rispetto del art.5 comma 1 lett. da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii..

Non è necessario che una A.T.S. (associazione temporanea di scopo) partecipante come Organo di Coordinamento e Gestione sia formata da tutti i soggetti proponenti dei 4 progetti.

13. Uno stesso gruppo di ricerca afferente al medesimo Dipartimento di una Università pubblica può presentare progetti su più Cluster? (13/07/2012)

Sì, può partecipare a più progetti, anche nell'ambito di diversi Cluster.

14. Una Società consortile a responsabilità limitata, costituita come Organismo di ricerca ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2006/C 323/01 del 30/12/2006, deve presentare la dichiarazione dell'affidabilità finanziaria? (13/07/2012)

Sì, se trattasi di Organismo di ricerca privato.

- 15. Oltre ai compiti di coordinamento e gestione operativa del Cluster Nazionale, quali sono gli altri compiti e gli eventuali vantaggi/svantaggi ad esso spettanti? (13/07/2012)**

In considerazione di quanto descritto nelle FAQ 1.5, 2.8 e 6.2, la valutazione di eventuali ulteriori funzioni e vantaggi attiene alle scelte strategiche del/dei soggetto/i costituente/i e del Piano di sviluppo dell'intero Cluster.

- 16. Ai sensi del DM 593/2000 i soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e) dell'art. 5 comma 1 possono presentare un progetto congiuntamente ad Università, Enti di ricerca, Enea, ASI ed Organismi di ricerca (art. 5 comma 3). In questo caso, si configura un "soggetto congiunto" che deve avere forma associata (ad es. ATI/ATS)? (13/07/2012)**

La normativa richiamata prevede la possibilità di presentare una domanda di agevolazioni per progetti di ricerca industriale in partenariato tra soggetti industriali e Università/Enti di Ricerca, non vincolando i proponenti alla costituzione di un "soggetto congiunto" in forma associata.

Nell'Avviso 257/Ric del 30 maggio 2012, invece, ai fini della presentazione di ciascun progetto di ricerca, si richiede obbligatoriamente la collaborazione tra le diverse tipologie di soggetti previsti all'art. 4 comma 3.

- 17. Nel caso della partecipazione al bando di una Università è possibile anche l'impiego di ricercatori di altri Atenei? (13/07/2012)**

Nel caso esposto, l'impiego di ricercatori non offerenti ai soggetti proponenti si configura come servizio di consulenza, nei limiti previsti dall'art. 4 comma 12 lettera c) dell'Avviso.

- 18. Un ente di diritto pubblico può prevedere forme di cofinanziamento ricorrendo al *project financing*? In questo caso, si dovrà prevedere l'affidamento di quote di attività (anche diverse o superiori rispetto a quanto posto a bando) per operare il cofinanziamento e l'eventuale affidamento di risorse? (13/07/2012)**

L'Avviso non entra in merito all'adozione degli strumenti finanziari che il soggetto proponente intende utilizzare per sostenere i costi di propria competenza, fermo restando il rispetto dei limiti alla partecipazione previsti dall'art. 4.

- 19. Un Organismo di ricerca privato, che partecipa come proponente di un progetto di ricerca, quale parte dei costi complessivi della proposta progettuale dovrà sostenere? In che modalità verranno finanziati i suoi costi? (13/07/2012)**

*Sulla base del **Decreto Direttoriale 414/Ric del 12 luglio 2012**, che modifica le quote di partecipazione previste a carico delle Università / Enti Pubblici di Ricerca, un Organismo di Ricerca privato che non rientra tra i soggetti di cui al partenariato obbligatorio (art. 4 comma 3 dell'Avviso) può sostenere al massimo – come soggetto proponente di uno o più progetti di ricerca – il 30% del costo totale di ogni proposta progettuale.*

Le agevolazioni sono quelle specificate nella FAQ 7.8.

20. Esiste un numero massimo di "soggetti terzi" che possono partecipare ad un singolo progetto? (20/07/2012)

L'Avviso non impone alcun limite all'apporto che i soggetti terzi possono offrire ai soggetti proponenti. Fermo restando il rispetto dei vincoli previsti dall'art. 4 comma 12 lett.c del D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012 per le spese ammissibili all'agevolazione.

21. Una ATS costituita da sole università o da università ed imprese può partecipare in qualità di soggetto proponente? (20/07/2012)

No, una ATS non è ammissibile come soggetto proponente né se costituita da sole università, né se costituita da università ed imprese. Cfr. FAQ 2.22

22. I Parchi Scientifico-Tecnologici possono rientrare come co-proponenti nella quota di partecipazione del 20% dei costi di progetto destinata a Università e Istituti Universitari statali e/o da Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale? (27/07/2012)

No, un Parco scientifico e tecnologico, se costituito ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) del D.M. 593/2000, può sostenere i costi di progetto compresi nell'eventuale quota rimanente fino al massimo del 30% dei costi complessivi di ciascun progetto (art.4 comma 3 del D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012 come modificato dal D.D. 414/Ric del 12 luglio 2012).

Se, invece, il Parco non è riconducibile alla lett. f) comma 1 art. 5 del D.M. 593/2000, si rimanda alla FAQ 2.18.

23. I soggetti proponenti che non rientrano nel partenariato obbligatorio e ai quali è riservata la quota di partecipazione max del 30% sono solo i soggetti di cui al DM 593/2000? (27/07/2012)

Tutti i soggetti a qualsiasi titolo proponenti i progetti di ricerca devono essere comunque ammissibili secondo le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. (art. 2 comma 2 del D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012).

24. Il soggetto proponente del Cluster sarà una ATS: Il capofila di questa ATS può essere un qualunque soggetto? Qualora l'ATS si costituisse successivamente in consorzio, questo dovrà essere composto come previsto dalla lettera e) del DM 593? (27/07/2012)

Ai sensi dell'Avviso, non vi sono requisiti specifici per l'Organo di Coordinamento e gestione del Cluster come "soggetto proponente" del Cluster stesso. È dunque facoltà dei partecipanti all'OdCG assumere scelte in riferimento alla ragione sociale, alla sua composizione e rappresentanza.

- 25. La manifestazione di interesse ad uno o più Cluster da parte di una Regione comporta obbligatoriamente un impegno finanziario o meno? In caso affermativo, esso deve già essere descritto e quantificato nella Lettera di intenti? (27/07/2012)**

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'Avviso 257/Ric, nella lettera di intenti una Regione deve manifestare il proprio interesse a sostenere anche finanziariamente, nell'ambito di specifici Accordi di Programma con il MIUR, attività complementari e/o funzionali allo sviluppo e valorizzazione del Cluster. L'impegno della Regione deve essere descritto nella Lettera di intenti esplicandone la coerenza e la funzionalità rispetto alle strategie di sviluppo regionale. La valorizzazione finanziaria dell'interesse regionale può essere già determinata nella Lettera di intenti e poi ribadita nell'ambito di specifici Accordi di Programma con il MIUR, come previsto dall'art. 5 comma 6 dell'Avviso.

- 26. In caso di ATI/ATS già costituita al momento della presentazione della domanda, è sufficiente una scrittura privata fra le parti o è necessario un atto notarile? (03/08/2012)**

E' sufficiente la costituzione mediante scrittura privata fra le parti, preventivamente alla presentazione della domanda.

- 27. Una impresa può partecipare a più progetti, nello stesso Cluster o in Cluster diversi, presentandosi in alcuni di essi singolarmente e in altri associata ad altre imprese in forma contrattuale o societaria (ATI, ATS, rete di impresa, consorzio)? (03/08/2012)**

L'Avviso 257/Ric non esclude questa possibilità, fermo restando quanto previsto all'art. 4 comma 3, come modificato dal DD 414/Ric del 12 luglio 2012, ovvero che lo stesso soggetto industriale non può sostenere costi, con riferimento a più progetti della stessa area tecnologica, superiori ai 7,5 milioni di euro.

- 28. Con riferimento alle FAQ 6.1 e 3.5, il limite dei 7,5 milioni di euro è da intendersi per uno stesso soggetto industriale con riferimento ad un solo Cluster? E' possibile che lo stesso soggetto partecipi ad un altro Cluster esponendo ulteriori costi? (03/08/2012)**

Si precisa che il D.D. 414 del 12 luglio 2012 ha rettificato l'art. 4 comma 3 dell'Avviso, specificando in maniera definitiva che il limite massimo di 7,5 milioni di euro in capo ad uno stesso soggetto industriale si riferisce alla partecipazione ad uno o più progetti, nell'ambito della stessa area tecnologica.

Pertanto, non si esclude la possibilità che lo stesso soggetto industriale imputi ulteriori costi su Cluster afferenti ad altre aree tecnologiche.

- 29. Un Laboratorio Pubblico – Privato, configurato come ATS, può partecipare all'Avviso in qualità di Ente pubblico di ricerca? (03/08/2012)**

No, un Laboratorio con compagine pubblico-privata non rientra tra gli EPR vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale.

Tra l'altro, l'Avviso prevede l'ammissibilità di una ATS solo se costituita da soggetti industriali di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art. 5 comma 1 del DM 593/2000.

Un Laboratorio Pubblico-Privato, invece, è ammissibile solo nel caso in cui si presenti come Consorzio o Società consortile ai sensi del DM 593/2000 art. 5 comma 1 lettera e) oppure in forma di Organismo di ricerca, avendone i requisiti.

- 30. Un Consorzio interuniversitario che si configura come Organismo di Ricerca e che partecipa come soggetto proponente beneficia delle agevolazioni previste per gli Organismi di Ricerca pur partecipando alla quota del 30% non riferita al partenariato obbligatorio? (10/08/2012)**

Sì.

- 31. Nel caso in cui, come previsto dall'art. 2 comma 1 dell'Avviso, l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster sia costituito in forma giuridica non contemplata dall'art. 5 comma 1 e ss. del DM 593/2000 e la domanda venga sottoscritta dai singoli soggetti proponenti dei 4 progetti, per la ATS chi è tenuto a sottoscrivere la domanda di agevolazione? (10/08/2012)**

Nel caso configurato dalla domanda, in presenza di una ATS tra i soggetti proponenti, firma il mandatario ferma restando la necessità di sottoscrizione da parte degli altri soggetti proponenti.

- 32. Nel caso in cui, come previsto dall'art. 2 comma 1 dell'Avviso, l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster sia costituito in forma giuridica non contemplata dall'art. 5 comma 1 e ss. del DM 593/2000 e la domanda venga sottoscritta dai singoli soggetti proponenti dei 4 progetti, anche la dichiarazione di affidabilità economico finanziaria deve essere sottoscritta da tutti i soggetti proponenti e non? (10/08/2012)**

La dichiarazione di affidabilità economico finanziaria va effettuata da ciascuno dei soggetti proponenti di cui all'art 5 comma 1 del DM 593/2000 e ss. mm. ii., facendo riferimento alla rispettiva quota di costo, ed è firmata esclusivamente dallo stesso dichiarante.

- 33. L'adesione al Cluster in qualità di soggetto non proponente così come definito nella FAQ 1.7, comporta obblighi in termini di impegno economico e di responsabilità giuridica nei confronti del cluster? Come deve essere disciplinata tale modalità di partecipazione? (10/08/2012)**

L'Avviso non disciplina tale modalità di partecipazione, lasciando l'iniziativa all'accordo tra l'Organo di coordinamento e gestione e le parti interessate.

- 34. Le imprese che partecipano ad una forma associata (ATI, ATS o Rete di Imprese) devono appartenere alla stessa tipologia dimensionale (piccole, medie, grandi)? (07/09/2012)**

No, una forma associata può essere liberamente formata da soggetti industriali aventi tra loro dimensioni diverse.

- 35. Un organismo di ricerca, strutturato come consorzio che non rispetta le condizioni dell'art. 5 comma 1, lettera e) del D.M. 593/2000, con quali modalità può partecipare all'Avviso? (07/09/2012)**

Il soggetto in questione può partecipare all'Avviso come soggetto proponente in qualità di Organismo di ricerca, fermo restando l'obbligo di avere tutte le caratteristiche previste dalla Disciplina comunitaria (Rif. 2006/C 323/01) indicate nella FAQ 1.4. In caso contrario potrà eventualmente svolgere attività in qualità di soggetto terzo.

- 36. La scrittura privata per la costituzione di una ATS, che figurerà quale soggetto proponente, deve essere autenticata da un notaio? (07/09/2012)**

Ad integrazione della FAQ 3.26, si specifica che è sufficiente una scrittura privata senza necessità di autenticazione notarile.

- 37. Con riferimento ad una Società consortile che si configura come PMI, nel caso in cui le attività siano svolte da un consorzio pubblico o grande impresa, il parametro dimensionale da indicarsi in domanda sarà riferito al consorzio o al singolo soggetto consorziato? (14/09/2012)**

In sede di domanda dovrà essere indicata in ogni caso la dimensione di impresa del soggetto proponente. I parametri dimensionali saranno oggetto di verifica da parte degli organi competenti.

- 38. È possibile rendicontare costi (ad esempio, quelli relativi ai servizi di consulenza) non preventivamente inseriti nel sistema SIRIO? (14/09/2012)**

Le agevolazioni devono ricomprendere le voci di costo ammissibili e necessarie all'espletamento delle attività dei progetti. Le spese non inserite nel sistema e, pertanto, non verificate ed approvate, non saranno considerate nell'ambito delle agevolazioni richieste.

- 39. Se una Scarl partecipa al progetto solo con alcuni soci, l'affidabilità economico-finanziaria sarà valutata in relazione al consorzio o ai singoli consorziati? (14/09/2012)**

Ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D. M. 593/2000 e ss.mm.ii., la Società consortile deve rispondere ai parametri di affidabilità economico-finanziaria in base ai dati risultanti dal proprio rendiconto finanziario o bilancio annuale; in caso di esito negativo, la verifica viene trasferita su ciascun socio industriale della Scarl.

- 40. Può uno spin-off di una Università che si configura come PMI, partecipare come soggetto terzo dell'Università stessa? (14/09/2012)**

Sì, uno spin-off in qualità di PMI può partecipare come soggetto terzo dell'Università, nel rispetto dei vincoli previsti dall'Avviso (vedi FAQ 6.3).

- 41. Ai sensi dell'Avviso 257/Ric del 30 maggio 2012 e ai fini della presentazione della domanda, è obbligatorio procedere alla costituzione di ATI/ATS tra i soggetti proponenti i singoli progetti? (14/09/2012)**

Ai fini della presentazione della domanda, i soggetti proponenti non sono obbligati a costituirsi in forma associata.

- 42. Uno stesso Organismo di Ricerca pubblico può partecipare ad un progetto di ricerca con più di un suo Dipartimento? In caso affermativo è lecito considerare il suddetto Organismo di Ricerca quale soggetto unico che renderà contestualmente le spese sostenute dai singoli dipartimenti in base alle attività di progetto svolte? (14/09/2012)**

Sì, è possibile.

- 43. Un soggetto può partecipare a più ATI/ATS che siano soggetti proponenti di più progetti all'interno dello stesso cluster? (14/09/2012)**

Sì, l'Avviso non esclude questa possibilità.

- 44. Ai sensi dell'Avviso, è possibile che tutti i soggetti industriali del Cluster siano associati in un'unica ATS? E' ammissibile che non tutti i soggetti appartenenti all'ATS partecipino allo stesso progetto, fermo restando che l'ATS all'interno di quel progetto si configuri come unico soggetto proponente? (14/09/2012)**

Sì, è possibile in entrambi i quesiti, nel rispetto delle quote di partecipazione obbligatorie previste dal bando, ai sensi dell'art. 4 comma 3, come modificato dal D.D. 414/Ric del 12 luglio 2012.

- 45. E' possibile che un soggetto non proponente facente parte dell'Organo di Coordinamento figuri anche come soggetto terzo in qualità di fornitore di servizi di consulenza? (14/09/2012)**

Sì, è possibile.

- 46. Con riferimento ai "costi per servizi di consulenza e servizi equivalenti", è necessario identificare già nella domanda i soggetti terzi ai quali sarà affidato il lavoro? In caso affermativo, per tutti i consulenti devono essere compilate le sezioni del sistema SIRIO e inseriti i relativi allegati? (14/09/2012)**

Sì. Per tutti i consulenti, soggetti terzi, devono essere compilate le apposite sezioni del sistema SIRIO, allegando successivamente la relativa scheda descrittiva "Allegato soggetto terzo" (Mod. 17 nel caso di impresa o Mod.18 nel caso di Ente di ricerca) o Curriculum Vitae autoprodotta (nel caso di persona fisica).

47. E' prevista una soglia di costo sotto la quale si possono imputare le spese di consulenza senza predisporre i relativi moduli per Soggetto Terzo? (14/09/2012)

No. Tutte le spese di consulenza devono essere riferite a soggetti terzi che devono essere registrati nel sistema SIRIO, allegando successivamente la relativa scheda descrittiva "Allegato soggetto terzo" (Mod.17 nel caso di impresa o Mod.18 nel caso di Ente di ricerca) o Curriculum Vitae autoprodotta (nel caso di persona fisica).

48. I soggetti che partecipano al singolo progetto devono costituirsi in una forma organizzativa specifica, ad esempio un partenariato, oppure no? (14/09/2012)

No. Si ribadisce che, ai fini della presentazione di ciascun progetto di ricerca, è richiesta la collaborazione tra le diverse tipologie di soggetti previsti all'art. 4 comma 3 dell'Avviso come modificato dal D.D. 414/Ric del 12 luglio 2012, senza obbligo di costituirsi in una forma organizzativa specifica.

49. Nel caso di un Organo di Coordinamento e Gestione costituito NON ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 593/2000, si dovranno raccogliere le firme di tutti i soggetti che partecipano ai progetti e di tutti i soggetti che formano l'OCG. Per facilitare l'acquisizione delle firme, potremmo raccogliercle via scansione e/o fax o è necessario raccogliercle in originale? (14/09/2012)

Si precisa che nel caso di un Organo di Coordinamento e Gestione costituito NON ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 593/2000, i soggetti firmatari devono essere soltanto il legale rappresentante dell'Organo Coordinamento e Gestione e tutti i soggetti proponenti.

Si ribadisce, come già indicato nella FAQ 10.13, che la Scheda di domanda dovrà essere sottoscritta con firma olografa nel caso venga inviata a mezzo raccomandata; se invece la Scheda di domanda viene inviata telematicamente secondo le indicazioni del sistema SIRIO essa dovrà essere sottoscritta con firma digitale.

Inoltre, nel caso in cui la scheda di domanda venga inviata in cartaceo, si rimanda alla lettura della FAQ 10.18.

50. In considerazione del numero limitato dei Soggetti Proponenti per progetto (8) è possibile affidare parte delle attività a due Consorzi Interuniversitari al fine di consentire l'esecuzione delle stesse da parte dei loro associati? I costi potranno essere rendicontati direttamente dalle Università socie? (14/09/2012)

L'Avviso non prevede la possibilità di affidamenti se non nella forma del ricorso a soggetti terzi per servizi di consulenza o servizi equivalenti, nei limiti previsti dall'art. 4 comma 12 lettera c) dell'Avviso.

- 51. In caso di costituzione di una ATI/ATS, ai fini della partecipazione all'Avviso come soggetto proponente di un Cluster, è possibile fornire una semplice scrittura privata tra i partner inserendo la frase in fondo alla scrittura che dica: "La presente scrittura privata sarà autenticata e registrata da un Notaio in caso di finanziamento della proposta e prima dell'avvio delle attività"? (14/09/2012)**

Come già indicato nelle FAQ 3.26 e 3.36, ai fini della presentazione della domanda è sufficiente la costituzione di ATI/ATS anche solo mediante scrittura privata.

Nel caso di ammissione a finanziamento della domanda presentata, il MIUR provvederà a richiedere, da parte dei soggetti ATI/ATS, la riproduzione in forma pubblica dinanzi ad un notaio della scrittura privata sottoscritta.

4. REQUISITI DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO

1. Qual è il rapporto tra Piano di Sviluppo Strategico e i 4 Progetti? (02/07/2012)

Il Piano di Sviluppo Strategico costituisce la cornice strategica all'interno della quale trovano motivazione e integrazione i 4 Progetti. Tali Progetti rappresentano le attività di ricerca avviate dal Cluster all'interno di un orizzonte temporale massimo di 36 mesi. Il Piano delinea lo sviluppo del Cluster prevedendo strategie ed azioni di una durata almeno quinquennale.

2. In merito all'art. 5 comma 2 lettera b) dell'Avviso la "Rilevanza dei Risultati Conseguiti dal Cluster" deve riguardare i risultati ottenuti negli'ultimi tre anni dai soggetti che compongono l'Organo di Coordinamento e Gestione oppure da tutti i soggetti aderenti al Cluster? (10/08/2012)

Nello spirito dell'Avviso, la nascita e il consolidamento del Cluster sono fortemente determinate dalla effettiva partecipazione dei soggetti che lo propongono. A tal fine, nell'ambito del Piano di sviluppo strategico devono essere esplicitati anche i risultati conseguiti negli ultimi tre anni da tutti i soggetti aderenti al Cluster.

3. E' possibile fornire per la versione in inglese del Piano di Sviluppo Strategico una sintesi del documento redatto in italiano? (07/09/2012)

Il Piano di Sviluppo Strategico e gli altri documenti richiesti in lingua inglese devono essere presentati in versione integrale e corrispondente nei contenuti con i documenti prodotti in lingua italiana (vedi FAQ 9.5).

5. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

1. **Ai sensi dell'articolo 2, comma 1 dell'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012, la domanda per la concessione delle agevolazioni deve essere presentata dall'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster e ricomprendere un Piano di Sviluppo Strategico quinquennale e 4 Progetti di Ricerca Industriale: si tratta del numero massimo o di un numero fisso? (22/06/2012)**

Si tratta di un numero obbligatorio e vincolante ai fini della presentazione della domanda. Si precisa che, ai sensi dell'art. 4 comma 5 dell'Avviso, almeno 2 progetti devono essere realizzati nel quadro di accordi di collaborazione internazionale in essere o in fase di avvio.

2. **Che cosa intende l'Avviso 257/Ric, art. 4 comma 5, per progetti realizzati nel quadro di accordi di collaborazione internazionale? (22/06/2012)**

Ai sensi dell'art. 4 comma 5 del DD 257/Ric del 30 maggio 2012, almeno 2 dei 4 Progetti presentati ai fini della domanda per la concessione di agevolazioni devono essere realizzati nel quadro di accordi di collaborazione internazionale.

Almeno 2 dei Progetti dovranno cioè costituire il contributo, realizzato sul territorio nazionale, all'attuazione di un programma di ricerca internazionale, concepito e formalizzato nell'ambito di un accordo di collaborazione.

Il progetto nazionale deve caratterizzarsi per autonomia funzionale e autoconsistenza delle attività e degli obiettivi dichiarati.

I progetti di cui sopra potranno afferire ad uno o più Accordi di collaborazione internazionale. Tali accordi potranno essere già stipulati o in fase di avvio. In entrambi i casi alla presentazione della domanda occorrerà allegare copia dell'Accordo già stipulato oppure la Dichiarazione di intenti oppure la descrizione dell'Accordo da realizzare.

3. **L' art. 4 comma 5 dell'Avviso 257/Ric afferma che almeno 2 dei 4 progetti proposti debbono essere realizzati nel quadro di accordi di collaborazione internazionale. Si intende che ai progetti devono partecipare anche eventuali soggetti internazionali? (22/06/2012)**

Non necessariamente. I soggetti internazionali che intendono partecipare in qualità di soggetti proponenti di un progetto devono essere soggetti ammissibili ai sensi del DM 593/2000 art. 5 e ss.mm.ii. e disporre di una stabile organizzazione nel territorio nazionale, a prescindere dalla nazionalità di origine.

4. **Esistono dei criteri specifici per identificare l'area di appartenenza di un progetto oppure la decisione è lasciata al Cluster che definisce le proprie finalità attraverso il Piano di Sviluppo e quindi i progetti? (02/07/2012)**

Tali scelte rientrano nell'autonoma facoltà decisionale dei proponenti del Cluster.

5. Dove devono essere realizzati i quattro progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione afferenti ad un Cluster? (02/07/2012)

I progetti potranno svolgersi su tutto il territorio nazionale. Nell'ambito di ciascun progetto, la localizzazione delle singole attività realizzate determinerà l'imputazione geografica dei relativi costi.

6. I soggetti industriali possono presentare più di un progetto di ricerca nell'ambito dello stesso Cluster? (02/07/2012)

Sì. I soggetti di natura industriale, di cui all' art. 5 comma 1 lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., possono presentare più progetti nell'ambito di uno o più cluster. Resta fermo che il totale dei costi sostenuti da ciascun soggetto proponente, anche con riferimento a più progetti dello stesso Cluster, non superi i 7,5 milioni di euro.

7. I progetti di ricerca da realizzare nel quadro di accordi di collaborazione internazionale debbono essere oggetto di finanziamenti comunitari o possono essere sostenuti in completa autonomia da organismi, internazionali, sia pubblici che privati? (02/07/2012)

No. I progetti dovranno caratterizzarsi per autonomia funzionale e autoconsistenza delle attività e degli obiettivi dichiarati e inoltre ai fini dell'ammissibilità le attività previste nei progetti non devono essere oggetto di altri finanziamenti nazionali e/o comunitari.

8. Quale deve essere il costo complessivo di ognuno dei 4 progetti? (06/07/2012)

Ciascun progetto deve prevedere attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione per un costo complessivo non inferiore ai 10 milioni di euro e non superiore ai 12 milioni di euro (D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012, art. 4 comma 3).

9. Come devono essere ripartiti i costi di un progetto tra i vari soggetti proponenti per poter essere ammessi alle agevolazioni previste dall'Avviso? (06/07/2012)

Ai fini della presentazione di ciascun progetto, è obbligatorio costituire un partenariato che deve rispettare i requisiti previsti all'articolo 4, comma 3, dell'Avviso DD 257/Ric. del 30 maggio 2012. Tenuto conto dei limiti della partecipazione indicati dal medesimo articolo si osserva come la quota di attività, pari al massimo al 15 % del costo complessivo possa essere realizzata da altri soggetti ammissibili in base all'art. 5 del DM 593/2000 e ss.mm.ii.

10. In riferimento all'Avviso 257/Ric. del 30/05/2012, quali sono i destinatari della formazione? (06/07/2012)

Ai fini del presente Avviso, per destinatari della formazione si intendono i soggetti formandi, selezionati mediante procedure di evidenza pubblica, non legati da alcun tipo di rapporto lavorativo con le strutture coinvolte nel progetto (art. 4 co. 11 dell'Avviso).

- 11. Una azienda può sostenere spese sino a 7,5 Mln di Euro nell'ambito dello stesso Cluster. Siccome ognuno dei 4 progetti deve avere un valore tra i 10 e i 12 Mln di Euro, la restante parte di costi deve essere sostenuta da altre imprese ed enti. E' corretto? (13/07/2012)**

Sì, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità dei soggetti, di cui all'art. 5 comma 1 del DM 593/2000, e delle forme di partecipazione previste all'art. 4 dell'Avviso.

- 12. Se la partecipazione finanziaria a ciascuno dei progetti prevede una percentuale di almeno il 50% a carico dei soggetti industriali e di almeno il 35% a carico di Università ed Enti di Ricerca, questo vuol dire che il restante 15% viene coperto da altri soggetti? Oppure interviene direttamente il MIUR nella misura del 15%? (13/07/2012)**

Il Decreto Direttoriale 414/Ric del 12 luglio 2012 modifica l'art. 4 comma 3 dell'Avviso, prevedendo una quota di almeno il 20% a carico di Università ed Enti di Ricerca.

Nel caso in cui il partenariato tra soggetti di natura industriale e Università / Enti di Ricerca non copra il 100% dei costi del progetto, l'eventuale quota eccedente, fino al massimo del 30% del costo complessivo, deve essere coperta da altri soggetti proponenti, comunque ammissibili ai sensi dell'art. 5 del DM 593/2000 e ss.mm.ii.

Il MIUR non sostiene i costi del progetto ma interviene mediante la concessione di agevolazioni nelle forme e nelle intensità di aiuto definite dalla normativa vigente richiamata dall'Avviso (art. 6 comma 3 del D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012) e specificate dettagliatamente nella FAQ 7.1.

- 13. La partecipazione ai progetti del Cluster Tecnologico Nazionale su determinate aree applicativo-tecnologiche può pregiudicare una futura partecipazione ai grandi programmi di finanziamento europei che riguardano gli stessi temi pur avendo obiettivi di ricerca differenti? (20/07/2012)**

No, fermo restando il rispetto delle condizioni previste dalla Disciplina comunitaria sugli Aiuti di Stato.

- 14. E' possibile proporre come attività di formazione dei corsi di dottorato di ricerca? In questo caso, tenendo conto che la durata del dottorato è esattamente di tre anni ma è necessario un tempo ulteriore per il percorso istitutivo e il processo di selezione dei formandi (bando di concorso), è possibile effettuare la rendicontazione della suddetta attività formativa oltre il limite dei 36 mesi? (03/08/2012)**

La borsa di studio per i dottorati, come per i master, è ammissibile nel rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso D.D. 257/Ric e dal D.M. 593/2000, fermo restando che il percorso formativo deve prevedere la seguente struttura:

- un modulo A (pari al 25% del costo totale) per apprendimento teorico da fare obbligatoriamente presso strutture di ricerca pubbliche;
- un modulo B di affiancamento in azienda;
- un modulo C per apprendimento di conoscenza di programmazione e gestione strategica.

Per quanto concerne la tempistica complessiva (dal percorso istitutivo alla rendicontazione dell'attività formativa) è tuttavia obbligatorio rispettare il limite massimo dei 36 mesi previsto dall'Avviso.

- 15. E' ammissibile la presentazione di un progetto che ha già ricevuto un finanziamento pubblico?**
(03/08/2012)

No, ai sensi dell'art.4 comma 8 dell'Avviso D.D. 257/Ric. ciascun progetto deve proporre l'esecuzione di attività che non siano oggetto di altri finanziamenti pubblici Nazionali ed Europei.

- 16. In relazione alla natura degli accordi di collaborazione internazionale sono ritenuti validi i *memorandum of understanding* (con contenuti attinenti al tema di ricerca) già in atto tra una università italiana ed una università estera?** (10/08/2012)

L'Avviso non indica né specifiche forme di accordo di collaborazione internazionale né le relative tipologie di soggetti firmatari, al fine di favorire la più ampia partecipazione di progetti che rispecchino esplicitamente le caratteristiche indicate nella FAQ n. 5.2. Resta inteso che le sopra indicate caratteristiche saranno oggetto di valutazione.

- 17. Ai sensi dell'art. 4 comma 10 del D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012, i percorsi formativi devono necessariamente prevedere periodi di soggiorno presso Università straniere di riconosciuto livello qualitativo?** (10/08/2012)

Sì.

- 18. Supponendo la costituzione di una o più ATI composte da grandi imprese e da una o più PMI, come è possibile rispettare il vincolo del 15% a carico delle sole PMI? E' possibile indicare la quota di partecipazione di ciascuna PMI, sia essa in ATI o non, in maniera che il totale rispetti il suddetto valore?** (31/08/2012)

In caso di costituzione di una o più forme associate, che figurano come unico proponente ai fini della presentazione del progetto di ricerca, il sistema SIRIO richiederà comunque la compilazione di una distinta scheda soggetto e di una distinta scheda costi per ciascuno dei componenti la forma associata. Ciò permetterà di verificare il rispetto del vincolo del 15% di costi progettuali a carico delle PMI.

- 19. L'Avviso recita che i soggetti di natura industriale dovranno farsi carico direttamente di almeno il 50% dei costi complessivi riferibili alle attività di ricerca, formazione e sviluppo sperimentale. Si intende il 50% di ogni singola voce (ricerca, sviluppo sperimentale e formazione) o della loro somma totale?** (31/08/2012)

Ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012, i soggetti di natura industriale devono farsi carico di almeno il 50% dei costi complessivi di ciascun progetto, derivanti dalla somma totale di attività di ricerca, sviluppo sperimentale e formazione.

20. In merito al tema delle collaborazioni internazionali, che forma deve avere l'accordo?
(31/08/2012)

L'Avviso non richiede che l'accordo di collaborazione internazionale sia siglato in una forma particolare ed univoca. Oggetto di valutazione saranno, invece, i contenuti dell'accordo, che dovranno includere le caratteristiche indicate nella FAQ n. 5.2.

21. Il limite massimo di 8 soggetti proponenti per progetto si riferisce ai soli partner industriali o include anche Università e Istituti Universitari statali e/o Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall' Amministrazione Pubblica Centrale? (07/09/2012)

Si ribadisce che il limite massimo di 8 proponenti per progetto non si riferisce ai soli soggetti industriali, ma riguarda tutti i soggetti proponenti ammissibili all'Avviso.

22. E' possibile proporre come attività di formazione un Master? (07/09/2012)

Sì, è possibile fermo restando che il percorso formativo deve prevedere la struttura e le tempistiche già specificate alla FAQ 5.14.

23. Esiste un limite minimo per la durata del soggiorno all'estero da prevedere durante il periodo di formazione? (07/09/2012)

No, l'Avviso non pone alcun limite alla durata del periodo di soggiorno presso Università straniere, fermo restando il limite massimo dei 36 mesi previsto per l'intero percorso formativo.

24. Un soggetto terzo, quindi consulente dei partecipanti, può risultare responsabile del progetto di formazione? (07/09/2012)

Sì, un soggetto terzo può essere responsabile del progetto di formazione.

25. La docenza di un modulo, in particolare del modulo C, può essere svolta al 100% da un consulente? (07/09/2012)

Sì, è possibile, fermo restando che uno degli elementi di valutazione del progetto di formazione è la qualificazione delle strutture partecipanti alla formazione.

26. Il modulo di affiancamento, modulo B, può prevedere che parte del programma sia svolto da personale universitario? (07/09/2012)

Sì, è possibile, fermo restando che questo aspetto sarà oggetto di valutazione.

27. E' possibile includere nelle attività di formazione gli assegni di ricerca di durata annuale e/o triennale coerenti con le tematiche di ricerca previste dal progetto? (07/09/2012)

No, gli assegni di ricerca non sono ammissibili ai sensi del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

28. Con riferimento alla FAQ 5.14, il valore del 25% del costo totale del progetto formativo per il modulo A è da intendersi come "almeno il 25%"? (07/09/2012)

Il valore è da intendersi come "almeno il 25%", fermo restando che il percorso formativo potrà attenersi al riferimento orientativo di cui alla FAQ 5.14 e costituirà oggetto di valutazione.

29. Con riferimento al progetto di ricerca, sez. 8.4, le ricadute occupazionali dirette relative al centro di ricerca sono da intendersi per le unità di Ricerca e Sviluppo di università e imprese coinvolte nel progetto ovvero per i soli centri di ricerca universitari? (07/09/2012)

In riferimento alle ricadute occupazionali, il progetto di ricerca dovrà evidenziare la capacità di generare nuova occupazione nel suo complesso, aspetto che costituirà oggetto di valutazione.

30. Se ad un progetto di formazione prendono parte diverse Università come soggetti proponenti, la sede del progetto può essere solo una delle suddette Università? In questo caso i docenti appartenenti alle altre Università possono partecipare alla didattica? (07/09/2012)

Sì, è possibile. L'organizzazione del progetto di formazione è lasciata alla libera scelta dei proponenti e, al pari di altri aspetti, costituirà oggetto di valutazione.

31. Il Bando pone un vincolo sulle spese per consulenze di terzi, che non possono superare il 10% dei costi ammissibili. Tale vincolo si applica solo a quanto speso nell'ambito delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, oppure deve essere considerato anche nell'ambito del progetto di Formazione? (14/09/2012)

Il vincolo del 10% sulle spese per servizi di consulenza o servizi equivalenti si applica alle sole attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

32. L'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012 specifica quale percentuale di costo minima deve essere sostenuta da PMI su ciascun progetto. Ma quante PMI devono partecipare ad ogni progetto? (14/09/2012)

L'Avviso non pone limiti alla partecipazione di PMI, fermo restando quanto indicato all'art. 4, comma 3 dell'Avviso.

33. Per quanto concerne il progetto di formazione:

- a) **bisogna rispettare un minimo di ore necessarie?**
- b) **il periodo di permanenza presso istituti di ricerca è obbligatorio? In caso affermativo, qual è il periodo minimo obbligatorio?**

- c) qual è la quota minima di docenza prevista per gli istituti di ricerca?
- d) nel 25% del costo complessivo del progetto, previsto per il modulo A, possono essere inclusi i costi per le sole attività di docenza o anche i costi di natura gestionale-organizzativa come tutorship/coordinamento/organizzazione?
- e) è possibile per una università imputare costi relativi all'uso di aule interne?
- f) è possibile la locazione di aule e locali esterni alla struttura organizzatrice del percorso formativo? (14/09/2012)

Per le risposte si rimanda alle indicazioni fornite nelle "Note per la redazione della documentazione", paragrafi 5 e 6.2., pubblicate unitamente al D.M. 593/2000.

- 34. Le consulenze svolte da una PMI in qualità di soggetti terzi concorrono al raggiungimento della quota minima del 15% che secondo l'avviso deve essere obbligatoriamente svolta da PMI? (14/09/2012)**

No.

- 35. Le FAQ 5.14 e 5.28 riportano che il modulo A per apprendimento teorico, da fare obbligatoriamente presso strutture di ricerca pubbliche, deve essere almeno pari al 25% del costo totale del progetto formativo. Tuttavia, nella modulistica allegata al DM 593/2000 "Note per la redazione della documentazione", viene indicato che l'apporto delle strutture obbligatorie deve essere superiore al 25% delle ore di didattica complessive. Quale delle due indicazioni è quella corretta? (14/09/2012)**

Per quanto riguarda il modulo A, non vi è contraddizione tra le due indicazioni. Le ore di didattica, infatti, potrebbero costituire soltanto una parte del costo totale del progetto formativo.

6. AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

1. **Se un soggetto industriale partecipa ad un cluster con uno o più progetti per complessivi 7,5 M€, può partecipare anche alla realizzazione di progetti per altri Cluster?** (22/06/2012) (RETTIFICATA il 02/07/2012)

No. Lo stesso soggetto industriale può partecipare a più di un Cluster purché il totale dei costi sostenuti con riferimento a più progetti nello stesso Cluster non superi i 7,5 milioni di euro (D. M. 593/2000 art. 5 comma 5 e ss.mm.ii e Avviso 257/Ric art. 4 comma 3).

2. **Le risorse finanziarie disponibili saranno utilizzate solo per il finanziamento dei Progetti? Non sono previste eventuali spese di gestione del Cluster?** (22/06/2012)

Le agevolazioni saranno concesse esclusivamente per le spese ammissibili direttamente riferite ai 4 Progetti per la realizzazione di attività di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di formazione, così come indicato dal D.D. 257/Ric, art. 4 comma 12 e 13. Pertanto, non è prevista alcuna agevolazione per le spese di gestione del Cluster.

3. **Per i consulenti di ricerca/soggetti terzi sono previste gare d'appalto o possono essere fatte assegnazioni dirette?** (02/07/2012)

I costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti, devono essere sostenuti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in merito al Codice degli appalti, tenuto conto di quanto previsto dall'Avviso 257/Ric all'art. 4, comma 12c, vale a dire che devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e non devono superare la quota massima del 10% delle altre spese ammissibili per ciascun progetto di ricerca.

4. **Ciascun soggetto afferente al cluster deve partecipare finanziariamente alla realizzazione delle attività progettuali?** (02/07/2012)

Non necessariamente. Infatti, saranno i soli soggetti proponenti, nella misura descritta all'art. 4 comma 3 dell'Avviso per ciascun progetto, a farsi carico del costo complessivo dei quattro Progetti.

5. **L'acquisto di fabbricati è un costo ammissibile in riferimento all'art. 4 comma 12 lettera d) dell'Avviso?** (02/07/2012)

Il D.M. 2 gennaio 2008 "Adeguamento delle disposizioni del Decreto Ministeriale 8 agosto 2000 n. 593 alla Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01" dispone che sono ammissibili i costi dei fabbricati nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e unicamente per quanto riguarda i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto.

Relativamente alle spese sostenute in area Convergenza, ai sensi della suddetta normativa e del DPR 196/08 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/06", sono ammissibili le

quote di ammortamento connesse all'acquisto di edifici già costruiti, purché siano utilizzati per il progetto di ricerca e rispettino le seguenti condizioni:

- ci sia una perizia giurata di stima;
- l'immobile non abbia già usufruito di finanziamenti pubblici negli ultimi 10 anni;
- l'immobile sia utilizzato per la destinazione e il periodo stabiliti dall'Autorità di Gestione;
- l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità del progetto.

6. Le spese che saranno sostenute da un Organismo di ricerca possono essere imputate tutte a spese di personale? (02/07/2012)

Non è prevista alcuna limitazione all'attribuzione dei costi alle categorie di spesa ammissibili, sebbene, al fine del riconoscimento delle agevolazioni per le spese sostenute, è necessario che le attività effettivamente realizzate dai soggetti proponenti giustificano la tipologia di costo a cui sarà imputata la spesa.

7. Le Università, gli Istituti universitari, gli Enti e le Istituzioni pubbliche nazionali di ricerca vigilati dall'Amministrazione pubblica centrale e gli Organismi di ricerca possono coprire la loro quota in mesi/uomo o essa va invece finanziata in denaro? (06/07/2021)

I soggetti proponenti debbono sostenere l'investimento proposto attraverso i costi considerati ammissibili ai sensi dell'Avviso e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento. Resta inteso l'obbligo da parte dei soggetti proponenti di rendicontare a costi reali nel rispetto della vigente normativa.

8. Con riferimento alle spese ammissibili alle agevolazioni, ed in particolare ai vincoli di proporzionalità previsti per i costi dei servizi di consulenza e per le spese generali, si richiede se tali vincoli devono essere soddisfatti a livello di singolo soggetto proponente o a livello complessivo di progetto. (13/07/2012)

Il vincolo del 10% relativo ai costi dei servizi di consulenza viene verificato con riferimento al totale delle altre spese ammissibili del progetto. Il vincolo relativo ai costi delle spese generali è invece verificato a livello di singolo soggetto proponente, sia per le attività di ricerca industriale sia per le attività di sviluppo sperimentale.

9. I costi sostenuti dalle PMI devono essere pari almeno al 15% del budget totale o del budget sostenuto dai soggetti di natura industriale? (20/07/2012)

La quota minima con la quale le PMI, nel loro complesso, devono partecipare a ciascun progetto deve essere pari ad almeno il 15% dei costi sostenuti da tutti i soggetti di natura industriale (comprese le stesse PMI) che intervengono in qualità di soggetti proponenti nel progetto (D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012 art. 4 comma 3 come modificato dal D.D. 414/Ric del 12 luglio 2012).

- 10. Nel caso della partecipazione al bando di una Società, è possibile inserire il costo di alcune attività relative al progetto ma svolte da una Società controllata al 100%? Eventualmente, con quale modalità? (27/07/2012)**

No. I costi devono essere sostenuti direttamente dai soggetti proponenti dei progetti.

- 11. Le spese di consulenza tra soggetti proponenti lo stesso progetto sono ammissibili? In altre parole, un soggetto può partecipare all'interno di uno stesso progetto nel doppio ruolo di proponente e soggetto terzo? (03/08/2012)**

I servizi di consulenza potranno essere acquisiti anche all'interno della compagine proponente un progetto di ricerca fermo restando che la partecipazione di un soggetto nel doppio ruolo di proponente e soggetto terzo sarà oggetto di valutazione.

- 12. I costi di acquisizione di brevetti e/o licenze sono ammissibili alle agevolazioni? E le spese per deposito di un brevetto? (03/08/2012)**

Sì, in base al disposto del Decreto 2 gennaio 2008, di adeguamento del D.M. 593/00, i costi relativi a risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza, dovranno essere imputati alla voce "Costi degli Strumenti e delle attrezzature" e, pertanto, sono rendicontabili limitatamente alle quote di ammortamento e/o quota d'uso corrispondenti alla durata del progetto di ricerca.

Le spese accessorie (deposito brevetti, redazione del brevetto, ecc.) sono ammissibili solo se capitalizzate nel costo di produzione del brevetto stesso.

- 13. Nel caso dei Consorzi sono ammissibili le spese sostenute direttamente dai consorziati e quindi rendicontate e documentabili con titoli di spesa intestati agli stessi? (03/08/2012)**

In base a quanto previsto dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., nel caso di Consorzi (o società consortili) con stabile organizzazione (quindi con propria struttura e personale) i soci che partecipano allo svolgimento delle attività previste dal progetto dovranno fatturare al Consorzio (o società consortile) che esporrà il costo da esso stesso sostenuto.

- 14. Un Consorzio interuniversitario che si configura come Organismo di Ricerca, può esporre, oltre ai propri costi in qualità di Organismo di Ricerca, anche i costi sostenuti dalle Università associate? (10/08/2012)**

Per i consorzi interuniversitari vale quanto specificato nella FAQ 6.13.

- 15. Una Scarl può utilizzare personale e attrezzature dei propri soci per la realizzazione delle proprie attività? In questo caso, le modalità di finanziamento saranno determinate sulla base delle sole caratteristiche della Scarl o in maniera diversa, cioè in funzione delle caratteristiche dei soci esecutori le singole quote di attività? (31/08/2012)**

Una Scarl può utilizzare personale ed attrezzature dei propri soci per lo svolgimento delle attività dei progetti, rendicontandole nei modi specificati nella FAQ 6.13, fermo restando l'obbligo di stabile organizzazione (art. 5 comma 2 del DM 593/2000 e ss.mm.ii.).

Modalità e forme di agevolazione per una società consortile di cui all'art. 5 comma 1 del DM 593/2000 e ss.mm.ii. sono quelle specificate nella FAQ 7.1.

- 16. In riferimento ai criteri di ripartizione dei costi per formazione, di cui all'art. 4 comma 13 dell'Avviso, si chiede:**

- a) I costi del personale di tipo non docente per attività di selezione, promozione, segreteria, amministrazione, vanno inclusi nella voce a) costo del personale docente?
- b) Il criterio di ripartizione dei costi per moduli (A,B,C) è da attribuire ai soli costi del personale docente o deve comunque includere tutte le altre voci di costo?
- c) Esistono massimali di riferimento cui attenersi per il costo del personale docente? (07/09/2012)

In riferimento al progetto di formazione, i costi saranno giudicati ammissibili sulla base di quanto indicato nel paragrafo 6.2 delle Note per la redazione della documentazione, pubblicate unitamente al D.M. 593/2000.

- 17. Le spese relative alla realizzazione di attività formative in modalità e-learning sono ammissibili? (07/09/2012)**

L'Avviso di cui al D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012 non fornisce indicazioni specifiche in merito ad aspetti metodologici, pertanto non è escluso il ricorso all'impiego di metodologie e-learning, nel rispetto tuttavia della struttura generale del percorso formativo suggerita nella FAQ 5.14.

- 18. Sarà previsto un manuale della rendicontazione delle spese? (07/09/2012)**

Sì, è previsto un manuale della rendicontazione delle spese che sarà reso disponibile successivamente.

- 19. In riferimento alla FAQ 6.13, con quali modalità i consorzi e le società consortili devono rendicontare le spese sostenute? (14/09/2012)**

In base alla normativa vigente, sono ammissibili al cofinanziamento le sole spese effettivamente sostenute dai beneficiari. Ne deriva l'obbligo di rendicontare a costi reali nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento. Nel caso specifico i consorzi e le società consortili operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate.

20. Sono considerate spese ammissibili alle agevolazioni le spese sostenute per la disseminazione dei risultati delle attività di ricerca? (14/09/2012)

Le spese per attività di divulgazione dei risultati delle attività di ricerca sono ammissibili e rientrano tra le spese per Informazione e pubblicità; in quanto tali sono da imputare alla voce di costo "Altri costi di esercizio".

21. È possibile conferire incarichi a personale esterno per attività di management e coordinamento tecnico-scientifico del progetto? In quale voce di costo possono essere rendicontati? (14/09/2012)

Con riferimento alle Note per la redazione della documentazione, pubblicate unitamente al D.M. 593/2000, la voce di costo a) "Spese di personale" comprende il personale dipendente e non dipendente impegnato nelle attività di ricerca, sviluppo e gestione tecnico-scientifica. Pertanto, si precisa che per il progetto di ricerca, nell'ambito della voce "Spese di Personale", possono essere valorizzate le ore del personale (dipendente e non) dedicato ad attività di carattere esecutivo, quali la gestione tecnico-scientifica (comprese le attività di coordinamento tra i vari enti esterni o interni indirettamente impegnati sul progetto).

7. FORME E MODALITÀ DI AGEVOLAZIONE

1. Quali sono le forme e le intensità di agevolazione previste per le attività di ricerca, sviluppo sperimentale e formazione? (22/06/2012) (RETTIFICATA il 02/07/2012)

Per le attività svolte in area extra convergenza le agevolazioni riconosciute ai soggetti di cui all'art. 5 comma 1 del DM593/00 saranno concesse nella forma del CREDITO AGEVOLATO e del CONTRIBUTO NELLA SPESA. In particolare:

1. Attività di ricerca industriale:

- 20% dei costi giudicati ammissibili nella forma di contributo nella spesa;*
- 75% dei costi giudicati ammissibili nella forma di credito agevolato.*

2. Attività di sviluppo sperimentale

- 10% dei costi giudicati ammissibili nella forma di contributo nella spesa;*
- 70% dei costi giudicati ammissibili nella forma di credito agevolato.*

L'agevolazione nella forma del credito agevolato avviene al tasso di interesse determinato con apposito provvedimento ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, attualmente fissato allo 0,5% fisso annuo. La durata del finanziamento è stabilita in un periodo non superiore a dieci anni, comprensivo di un periodo di preammortamento e utilizzo fino a un massimo di 5 anni.

Tali intensità potranno essere aumentate in funzione della tipologia del soggetto e in presenza di specifiche fattispecie di collaborazione, ai sensi dell'art. 5 comma 21 del DM593/2000 e ss.mm.ii., come di seguito indicato.

Per i progetti presentati da PMI, l'intensità è aumentata del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese, sia per le attività di ricerca che per le attività di sviluppo sperimentale. A tal fine, per i progetti proposti congiuntamente o in forma associata da più imprese, ovvero per i progetti presentati da reti di imprese, tutte devono possedere i parametri dimensionali di cui alle norme predette.

A concorrenza di un'intensità massima dell'80% in ESL, l'intensità d'aiuto è aumentata del 15%:

- se il progetto comporta la collaborazione effettiva tra soggetti art. 5. comma 1 a) b) c) d) e) del DM 593/00 e ss.mm.ii. (partecipazione > 50%) indipendenti l'uno dall'altro a condizione che:
 - i) nessuno dei soggetti indicati sostenga da solo più del 70% dei costi ammissibili del progetto;*
 - ii) il progetto preveda la collaborazione di almeno una PMI**

oppure

- se il progetto comporta un'effettiva collaborazione fra uno dei soggetti di cui all' art. 5. comma 1 a) b) c) d) e) del DM 593/00 ss.mm.ii. (partecipazione > 50%) con Università, Enti di ricerca, ENEA, ASI e altri organismi di ricerca (art. 5 comma 3 DM 593/00 ss.mm.ii.) a condizione che:
 - i) l'Università, l'Ente o l'Organismo di ricerca sostenga almeno il 10% dei costi ammissibili al progetto;*
 - ii) l'Università, l'Ente o l'Organismo di ricerca abbia il diritto di pubblicare i risultati della attività di ricerca da esso svolta.**

Il riconoscimento delle suddette maggiorazioni avverrà nella forma del contributo della spesa con contestuale diminuzione dell'agevolazione riconosciuta nella forma del credito agevolato.

Ai soggetti di cui all'art. 5 comma 3 del DM593/00 e ss.mm.ii. sarà invece riconosciuta un'agevolazione di intensità pari all'80% dei costi ammissibili sia per le attività di ricerca industriale sia per le attività di sviluppo sperimentale.

Gli interventi a favore dei progetti di formazione sono concessi nella forma del contributo nella spesa per un ammontare pari al 100% del costo ammissibile.

Per le attività svolte in area convergenza le agevolazioni riconosciute ai soggetti di cui all'art. 5 comma 1 del DM593/00 e ss.mm.ii. saranno concesse nella forma del CONTRIBUTO NELLA SPESA secondo i seguenti tassi di contribuzione:

- 50% dei costi giudicati ammissibili riferibili alle attività di ricerca industriale;*
- 25% dei costi giudicati ammissibili, riferibili alle attività di sviluppo sperimentale.*

Tali intensità potranno essere aumentate in funzione della tipologia del soggetto e in presenza di specifiche fattispecie di collaborazione, ai sensi dell'art. 5 comma 21 del DM593/2000 e ss.mm.ii., come sopra indicato.

Ai soggetti di cui all'art. 5 comma 3 del DM593/00 e ss.mm.ii. sarà riconosciuta un'agevolazione di intensità pari all'80% dei costi ammissibili sia per le attività di ricerca industriale sia per le attività di sviluppo sperimentale.

Gli interventi a favore dei progetti di formazione sono concessi nella forma del contributo nella spesa per un ammontare pari al 100% del costo ammissibile.

Tale misura di agevolazione è collegata all'esigenza prevista dall'Avviso che i destinatari delle attività formative non siano legati da alcun tipo di rapporto lavorativo con le strutture coinvolte. A tale riguardo, il richiamo dell'Avviso all'art. 8 del DM 593/2000 non è da ritenersi rilevante.

2. Qual è la forma di agevolazione relativa alle risorse PON Ricerca e Competitività 2007-2013 Regioni Convergenza? (22/06/2012)

Le risorse del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 Regioni Convergenza sono pari a 40 milioni di euro e sono interamente concesse nella forma di contributo nella spesa.

3. Che cosa si intende per credito agevolato e contributo alla spesa? (22/06/2012)

Il contributo alla spesa è una forma di agevolazione concessa a fondo perduto. Il credito agevolato è un finanziamento concesso ad un tasso di interesse più basso di quello di mercato.

Ai sensi dell'art. 5, comma 20 del D.M. 593/2000 e ss.mm. e ii. il tasso di interesse del credito è determinato con apposito provvedimento ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, attualmente fissato allo 0,5% fisso annuo. La durata del finanziamento è stabilita in un periodo non superiore a dieci anni, comprensivo di un periodo di preammortamento e utilizzo fino a un massimo di 5 anni.

- 4. Se al progetto dovesse partecipare anche una Grande Impresa, le PMI beneficerebbero comunque della maggiorazione prevista dal DM 593/2000 e ss.mm.ii.? (22/06/2012)**

No. Ai sensi del DM del 2 gennaio 2008 recante l'adeguamento delle disposizioni del DM 593/2000 alla Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di Stato, ai fini del riconoscimento delle maggiorazioni previste per la Piccola Impresa e la Media Impresa (rispettivamente del 20% e del 10%), tutte le imprese co-proponenti, sia in forma congiunta che associata, devono possedere i parametri dimensionali richiesti ed essere pertanto PMI.

- 5. La dotazione finanziaria dell'Avviso è sufficiente a finanziare tutti i potenziali 9 Cluster finali che otterranno l'ammissibilità alle agevolazioni? (02/07/2012)**

La valutazione prevista è finalizzata al sostegno di un Cluster tecnologico nazionale per ciascun ambito, ferma restando l'applicazione dei criteri di valutazione di cui all'art. 5 dell'Avviso.

- 6. Una Società consortile a r.l. costituita come Organismo di ricerca ai sensi della "Comunicazione della Commissione Europea 2006/C 323/01 del 30/12/2006" i cui soci sono PMI come verrà considerata ai fini dell'intensità dell'aiuto? (02/07/2012)**

Alla società consortile costituita come organismo di ricerca, se rispettate tutte le condizioni previste dalla Disciplina comunitaria sugli Aiuti di Stato, sarà riconosciuta un'intensità di aiuto pari all'80% dei costi ammissibili, sia per le attività di ricerca industriale, sia per le attività di sviluppo sperimentale.

- 7. Come variano forme e intensità di aiuto nel caso in cui in un progetto vi siano soggetti appartenenti sia ad aree convergenza che ad aree extra convergenza? (02/07/2012)**

Forme e intensità di aiuto variano e sono concesse tenendo conto dell'ambito territoriale in cui sono svolte le singole attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. (Cfr. FAQ 7.1)

- 8. In quale forma e intensità verrà concessa l'agevolazione ai soggetti di cui all'art. 5 comma 3 del DM593/00 e ss.mm.ii. (Università, Enti di ricerca, ecc.)? Esclusivamente nella forma del contributo nella spesa? (02/07/2012)**

Ai soggetti di cui all'art. 5 comma 3 del DM593/00 e ss.mm.ii. è riconosciuta un'agevolazione di intensità pari all'80% dei costi ammissibili sia per le attività di ricerca industriale sia per le attività di sviluppo sperimentale nella forma del contributo nella spesa.

- 9. L'intensità dell'aiuto ai "soggetti terzi" ed ai "consulenti" va calcolata nelle medesime modalità dei "soggetti proponenti"? (20/07/2012)**

I servizi di consulenza e i servizi equivalenti erogati dai soggetti terzi sono imputabili come costi sostenuti dai soggetti proponenti nei limiti previsti dall'art. 4 comma 12 dell'Avviso. Tali costi costituiscono delle spese ammissibili dei soggetti proponenti agevolate nelle forme e modalità specificate nella FAQ 7.1.

- 10. Le risorse finanziarie a valere sul FAR potranno, una volta esaurite quelle a carico del PON R&C 2007-2013, andare a copertura finanziaria anche delle attività localizzate nelle aree convergenza? (20/07/2012)**

Sì, nei limiti della disponibilità finanziaria.

- 11. In riferimento alle FAQ 7.1 e 7.8, quali sono i soggetti ex art. 5 comma 3 DM 593/00 e ss.mm.ii. che possono accedere ad agevolazioni di intensità pari all'80% dei costi ammissibili nella forma di contributo nella spesa? (20/07/2012)**

Si precisa che, in riferimento alle FAQ 7.1 e 7.8, i soggetti ex art. 5 comma 3 DM 593/00 e ss.mm.ii. sono Università, Enti di ricerca, ENEA, ASI e altri Organismi di ricerca.

- 12. Agli altri organismi di ricerca, di cui all'art. 5 comma 3 del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., è riconosciuta la stessa intensità di aiuto prevista per le Università e gli Enti di ricerca? (03/08/2012)**

Sì, come già specificato nelle FAQ 7.8 e 7.11.

- 13. Un soggetto proponente in fase di domanda deve specificare a quale forma di aiuto (credito agevolato/contributo nella spesa) intende accedere? (10/08/2012)**

No, non è richiesta questa specifica. Forme e intensità di aiuto variano e sono concesse secondo quanto stabilito dal DM 593/2000 e ss.mm.ii. e specificato nella FAQ 7.1.

- 14. In quale misura le Università, gli Enti pubblici di ricerca e gli altri Organismi di ricerca devono partecipare al progetto, affinché siano loro concesse le agevolazioni aggiuntive riconosciute dall'art. 5 comma 21 del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. nel caso di un progetto che comporti una collaborazione effettiva fra uno dei soggetti di cui all'art. 5. comma 1 lett. da a) ad e) e uno dei soggetti di cui all'art. 5 comma 3 del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.? (10/08/2012)**

Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.M. del 2 gennaio 2008, recante l'adeguamento del D.M. 593/2000 alla Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo e innovazione e relativa nota esplicativa del 15 maggio 2008, il riconoscimento di agevolazioni aggiuntive è previsto se Università, Ente di ricerca, Organismo di ricerca realizzano una effettiva collaborazione (non subappalto) con il soggetto di natura industriale e ne sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto.

Resta fermo che le maggiorazioni sopra citate non si applicano all'organismo di ricerca.

- 15. In fase di presentazione della domanda o di successiva negoziazione, un soggetto industriale può rinunciare alla quota di credito agevolato, senza rinunciare però a quella di contributo a fondo perduto? La quota di credito agevolato può essere erogata da altri enti finanziatori? (31/08/2012)**

Ai sensi del DM 593/2000 e ss.mm.ii. la quota di credito agevolato può essere erogata solo dagli enti finanziatori convenzionati con il MIUR, tra i quali il soggetto proponente è tenuto ad effettuare la scelta.

16. È previsto un anticipo del 30% del finanziamento al momento della stipula? (31/08/2012)

Ai sensi dell'art.5 comma 35 del DM 593/2000 e ss.mm.ii. all'atto della stipula il soggetto contraente può richiedere un'anticipazione fino ad un massimo del 30% dell'intervento concesso. Si ricorda che l'anticipazione richiesta da soggetti privati dovrà essere garantita da fideiussione.

17. In merito ai progetti di formazione, viene finanziato il 25% nella forma di contributo alla spesa ed il 70% nella forma di credito agevolato? (31/08/2012)

Come specificato nella FAQ 7.1, gli interventi a favore dei progetti di formazione sono concessi nella forma del contributo nella spesa per un ammontare pari al 100% del costo ammissibile ai sensi dell'art. 12 del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. richiamato dall'Avviso 257/Ric del 30 maggio 2012 come modificato dal D.D. 414/Ric del 12 luglio 2012.

18. Se il soggetto proponente è un organismo di ricerca giuridicamente costituito nella forma di Società Consortile, i suoi soci industriali verranno finanziati con le percentuali di finanziamento previste per l'organismo di ricerca? (07/09/2012)

Le agevolazioni saranno concesse solo ed esclusivamente al soggetto proponente nelle forme e intensità previste per l'organismo di ricerca come specificato nelle FAQ 7.11 e 7.12.

19. Ai fini della compilazione della Dichiarazione di affidabilità economico finanziaria, come sarà calcolato il primo parametro? (14/09/2012)

Ai fini della compilazione della Dichiarazione di affidabilità economico finanziaria, il primo parametro sarà calcolato secondo la seguente formula:

$$CN > \frac{(CP_{FAR} - I_{87,5}) + (CP_{PON} - I_{37,5})}{2}$$

Legenda:

CN: capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili.

CP_{PON}: somma dei costi complessivi delle attività svolte in area convergenza del progetto indicato in domanda e di tutti gli altri eventuali progetti presentati dall'inizio dell'anno dallo stesso soggetto richiedente ai sensi del D.M. 8 agosto 2000 n. 593.

I_{37,5}: In tal caso l'agevolazione ministeriale minima è pari al 37,5 % del costo del progetto.

CP_{FAR}: somma dei costi complessivi delle attività svolte in altre aree nazionali del progetto indicato in domanda e di tutti gli altri eventuali progetti presentati dall'inizio dell'anno dallo stesso soggetto richiedente ai sensi del D.M. 8 agosto 2000 n. 593.

I_{87,5}: In tal caso l'agevolazione ministeriale minima è pari all' 87,5 % del costo del progetto.

20. Le consulenze svolte da soggetti terzi aventi sede legale ed operativa nelle aree convergenza ed in tali aree effettivamente svolte, a quale contribuzione pubblica sono sottoposte? (14/09/2012)

Come già indicato nella FAQ 7.9, i servizi di consulenza e i servizi equivalenti erogati dai soggetti terzi sono imputabili come costi sostenuti dai soggetti proponenti nei limiti previsti dall'art. 4 comma 12 dell'Avviso. Tali costi costituiscono delle spese ammissibili dei soggetti proponenti agevolate nelle forme e modalità specificate nella FAQ 7.1.

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE

1. Qual è la tempistica di erogazione delle agevolazioni concesse? (02/07/2012)

Le tempistiche di erogazione saranno definite nel decreto di concessione del finanziamento e nel conseguente atto disciplinare/contrattuale.

2. I progetti presentati e approvati vengono finanziati prima della realizzazione, basandosi sul costo ammesso a finanziamento, o a presentazione delle spese documentate e fatturate? (13/07/2012)

Ai sensi dell'art. 5 commi 35 e 36 del DM 593/2000 e ss.mm.ii. i finanziamenti, al netto delle anticipazioni previste, saranno erogati secondo prestabiliti stati di avanzamento semestrali dei progetti e in seguito all'esito positivo delle verifiche tecnico-contabili.

3. In quali casi è richiesta la fideiussione? (20/07/2012)

La fideiussione è necessaria nel caso di richiesta di anticipazioni.

4. In riferimento alla quota di finanziamento erogata nella forma del credito agevolato, come viene gestita la sua ripartizione nel caso in cui il soggetto beneficiario sia una rete d'impresa o una ATI/ATS? (27/07/2012)

La quota di finanziamento erogata verrà corrisposta al soggetto che sostiene direttamente i costi.

9. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. **Qual è il ruolo delle banche nella valutazione economico-finanziaria delle domande presentate?** (02/07/2012)

Il ruolo delle banche è disciplinato dal D.M. 593/2000 art. 5 e richiamato dall'Avviso all'art. 5 comma 1.

2. **E' possibile che venga finanziata una proposta di Cluster con solo 3 progetti ammessi?** (02/07/2012)

Sì, è possibile, ai sensi dell'art. 5 comma 4 dall'Avviso D.D. 257/Ric, secondo il quale sono giudicati ammissibili alle agevolazioni esclusivamente le domande che abbiano conseguito, nella sommatoria dei punteggi attribuiti al Piano e ai progetti, un punteggio complessivo di almeno 200 punti sui 285 conseguibili, comprensivo di almeno 80 punti per il Piano e di almeno 40 punti per almeno 3 dei 4 Progetti presentati.

3. **Chi effettuerà la valutazione delle proposte?** (06/07/2012)

Ai sensi dell'art.5 comma 1 dell'Avviso 257/Ric, la valutazione dei Piani di Sviluppo Strategico e dei contenuti tecnico-scientifici dei Progetti è affidata ad un panel di esperti nominati dal Ministero e individuato nell'ambito dell'apposito elenco ministeriale di cui all'articolo 7 del richiamato Decreto legislativo n. 297/99 e ss.mm.ii., ferme restando le attività di competenza degli istituti convenzionati e del Comitato descritte nell'ambito del DM n. 593/00 e ss.mm.ii.

4. **L'art. 5 comma 4 dell'Avviso dispone che "sono giudicate ammissibili alle agevolazioni esclusivamente le domande che abbiano conseguito, nella sommatoria dei punteggi attribuiti al Piano e ai progetti, un punteggio complessivo di almeno 200 punti sui 285 conseguibili". Come deve intendersi tale punteggio?** (27/07/2012)

Tale punteggio è determinato considerando che ai fini dell'ammissione è necessario conseguire almeno 80 punti per il Piano e 40 punti per 3 dei 4 Progetti presentati.

5. **Secondo quanto indicato nelle modifiche apportate all'Avviso in data 12/07/2012, i progetti di ricerca, di formazione ed il piano di sviluppo strategico dovranno essere elaborati sia in lingua italiana che in lingua inglese. Qualora in fase di valutazione venissero riscontrate delle difformità o differenze interpretative tra le due versioni, quale sarà presa in considerazione come riferimento per la valutazione finale?** (03/08/2012)

E' cura e responsabilità diretta dei soggetti proponenti garantire la totale corrispondenza dei contenuti nei documenti prodotti in lingua italiana e in lingua inglese.

- 6. E' vero che, per ogni cluster che risulterà finanziabile, non necessariamente tutti e quattro i progetti saranno finanziati, ma solamente quelli che avranno ricevuto la valutazione più alta (presumibilmente uno o due), sulla base delle risorse disponibili? (07/09/2012)**

L'Avviso prevede il finanziamento di un solo cluster per area tecnologica sulla base della graduatoria delle domande risultate ammissibili. Nell'ambito di tali cluster saranno finanziati tutti i progetti che abbiano conseguito almeno 40 punti, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

- 7. La Lettera di intenti della Regione, di cui all'art. 2 comma 3 dell'Avviso, sarà oggetto di valutazione secondo il criterio del "relativo impatto socioeconomico su territori regionali, nazionali e europei", citato all'art 5 comma 3 lett. c del bando? (14/09/2012)**

Come già indicato nelle FAQ 3.1, 3.9 e 3.25, nella Lettera d'intenti della/e Regione/i sarà considerata prioritaria la manifestazione dell'interesse a sostenere, anche finanziariamente, nell'ambito di specifici Accordi di Programma con il MIUR, attività complementari e/o funzionali allo sviluppo e alla valorizzazione del Cluster, descrivendone la coerenza e la funzionalità rispetto alle strategie di sviluppo regionale.

10. MODULISTICA/DOCUMENTAZIONE

1. **E' possibile consultare la modulistica prevista per la partecipazione al bando? Da quando è possibile presentare la domanda di partecipazione? (22/06/2012)**

Si informa che i prospetti della domanda on-line, la relativa modulistica e la guida alla compilazione saranno disponibili nell'apposita sezione del sito <http://roma.cilea.it/Sirio> a partire dal giorno 2 luglio 2012.

Dal giorno 11 luglio 2012 sarà invece possibile procedere alla compilazione della domanda on-line.

2. **Dove è possibile scaricare la modulistica relativa all'Avviso riguardante lo sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali? (22/06/2012)**

La modulistica relativa all'Avviso di cui al DD 257/Ric del 30 maggio 2012 sarà pubblicata nell'apposita sezione del sito <http://roma.cilea.it/Sirio>.

3. **Dove è possibile reperire la modulistica per la presentazione di una domanda nell'ambito dell'Avviso di cui al D.D. n. 257/Ric del 30 maggio 2010? E' necessario registrarsi al sistema SIRIO per scaricare tale documentazione? (22/06/2012)**

La modulistica a cui fare riferimento è quella che sarà pubblicata sul sito <http://roma.cilea.it/Sirio> nella sezione "Modulistica Avviso 257/Ric del 30 maggio 2012 – Cluster Tecnologici Nazionali" a cui è possibile accedere senza registrarsi.

4. **Per quanto concerne l'elaborazione dei progetti, nell'Avviso si fa riferimento alla modulistica prevista in allegato al decreto ministeriale n. 593/2000 e ss.mm.ii.: si può fare uso di tale modulistica? (22/06/2012)**

La modulistica a cui fare riferimento è esclusivamente quella che sarà pubblicata sul sito <http://roma.cilea.it/Sirio> nella sezione "Modulistica Avviso 257/Ric del 30 maggio 2012 – Cluster Tecnologici Nazionali". Essa infatti è aggiornata sulla base delle disposizioni del suddetto Avviso (art. 4, comma 4).

5. **Nel caso in cui un soggetto proponente faccia parte di una ATI, ATS o rete di impresa, da chi deve essere prodotta la dichiarazione di affidabilità economico finanziaria? (03/08/2012)**

Nel caso di forme associate quali ATI, ATS o reti di impresa è necessario che ciascuno dei componenti produca la dichiarazione di affidabilità economico finanziaria.

- 6. Nel caso in cui un soggetto faccia parte di una rete d'Impresa o di una ATI/ATS, i documenti amministrativi denominati nel sistema "Allegati Soggetto" devono essere prodotti da tutti i soggetti componenti la forma associata? (03/08/2012)**

Se si tratta di una rete di impresa, ATI o ATS che partecipa in qualità di soggetto proponente, ciascuno dei costituenti dovrà allegare tutti i documenti previsti nella sezione "Allegati Soggetto". Qualora, invece, la rete di impresa, l'ATI o l'ATS partecipi in qualità di altro soggetto non proponente e costituente l'Organo di coordinamento e gestione, ciascuno dei componenti dovrà allegare soltanto l'autocertificazione del firmatario (con documento di identità).

- 7. Nel modulo "Dichiarazione domande intervento presentate e approvate negli ultimi 5 anni", si devono indicare soltanto le domande approvate relative alla linea di ricerca di cui fa parte il progetto presentato? (31/08/2012)**

Ai sensi dell'art. 4 comma 8 dell'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012, nel modulo "Dichiarazione domande intervento presentate e approvate negli ultimi 5 anni" vanno indicate tutte le domande di intervento per programmi di ricerca e sviluppo presentate negli ultimi 5 anni e approvate a valere su leggi agevolative regionali e/o nazionali e/o nell'ambito di programmi europei.

- 8. Quali sono i limiti di lunghezza da osservare nella compilazione delle schede della piattaforma SIRIO e degli allegati relativamente al progetto di ricerca? (31/08/2012)**

I limiti di lunghezza da osservare nella compilazione del progetto di ricerca e di tutte le altre sezioni della domanda sono quelli segnalati dal sistema Sirio in alcuni campi di tipo descrittivo e quelli indicati negli allegati.

Si ricorda, inoltre, che ciascun allegato caricato nel sistema non deve superare la dimensione massima di 35 MB.

- 9. Per la compilazione dell'allegato "Soggetto Proponente" in lingua inglese è disponibile un format specifico diverso dal quello in italiano? (31/08/2012)**

No, l'allegato "Soggetto Proponente" e tutti gli altri allegati per cui è richiesta anche una versione in inglese, vanno prodotti dai partecipanti all'Avviso a partire dai format in lingua italiana.

- 10. Nel documento "Guida Cluster Tecnologici Nazionali", alla sezione Allegati è riportato che "tutti i file allegati sono PDF NON firmati, ad eccezione della Lettera di intenti della regione e dell'Accordo di collaborazione internazionale". Si intende che questi due documenti devono essere firmati digitalmente da tutti i sottoscrittori? (31/08/2012)**

I documenti "Lettera di intenti della regione" e "Accordo di collaborazione internazionale" devono essere firmati con l'apposizione di firma olografa.

- 11. Nel caso di una compagine comprendente grandi imprese e PMI, quali tra questi soggetti proponenti devono compilare - all'interno dell'allegato "Progetto di ricerca" - la sezione relativa all'effetto incentivante? (07/09/2012)**

Ai sensi della Disciplina comunitaria sugli Aiuti di Stato di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01 le GI devono sempre dimostrare l'effetto incentivante, mentre le PMI solo nel caso in cui l'importo degli aiuti è superiore a 7,5 milioni di euro per progetto e per soggetto.

Tuttavia ai fini dell'Avviso, tenendo conto che lo stesso soggetto industriale non può sostenere costi superiori a 7,5 milioni di euro per progetto, la sezione relativa all'effetto incentivante dell'allegato "Progetto di ricerca" dovrà essere compilata solo dalle Grandi Imprese.

- 12. La stesura del progetto di ricerca e del progetto di formazione da allegare in PDF alla domanda elettronica deve essere fatta obbligatoriamente utilizzando rispettivamente i moduli CTN05_progetto di ricerca e CTN06_progetto di formazione presenti nella sezione modulistica del portale SIRIO? Se sì, il modulo deve essere poi tradotto in inglese in ogni sua parte? (07/09/2012)**

Sì, per tutti gli allegati devono essere utilizzati i format disponibili nella modulistica. Per la versione in inglese degli allegati cfr. FAQ 10.9.

- 13. Quali documenti previsti per la presentazione della domanda devono essere firmati e con quale tipo di firma? (07/09/2012)**

Ai fini della partecipazione all'Avviso gli unici documenti che devono necessariamente essere firmati sono la Scheda di domanda, la Lettera di intenti della regione e l'Accordo di collaborazione internazionale.

La Scheda di domanda dovrà essere sottoscritta con firma olografa nel caso venga inviata a mezzo raccomandata; se invece la Scheda di domanda viene inviata telematicamente secondo le indicazioni del sistema SIRIO essa dovrà essere sottoscritta con firma digitale.

Per quanto riguarda, invece, la Lettera di intenti della regione e l'Accordo di collaborazione internazionale, tali documenti, come specificato nella FAQ 10.10, devono essere firmati con l'apposizione di firma olografa e poi caricati come pdf nel sistema Sirio.

- 14. In riferimento alla FAQ 10.7, nel modulo "Dichiarazione domande intervento presentate e approvate negli ultimi 5 anni", quali sono le leggi agevolative regionali e/o nazionali che riguardano le Università? Vanno indicati anche i progetti di ricerca finanziati nell'ambito di PRIN, FIRB e Fondi Strutturali? (07/09/2012)**

Per leggi agevolative regionali e/o nazionali e/o comunitarie che riguardano le Università sono da intendersi tutti i programmi e le forme di finanziamento pubblico alle attività di ricerca, in cui sono pertanto compresi anche PRIN, FIRB e Fondi Strutturali.

- 15. I moduli "Scheda FAR" e "Scheda analitica costi" devono essere sottoscritti e caricati a sistema? (07/09/2012)**

I moduli "Scheda FAR" e "Scheda analitica costi" sono autogenerati dal sistema e non devono essere né firmati né caricati.

- 16. Nel caso in cui il soggetto proponente sia stato interessato da una modifica sostanziale dell'assetto aziendale successivamente alla data dell'ultimo bilancio approvato, che tipo di documentazione occorre allegare per la dichiarazione di affidabilità economico finanziaria? (07/09/2012)**

Nel caso specifico il soggetto proponente dovrà allegare la dichiarazione di affidabilità economico finanziaria secondo lo schema predisposto per i casi particolari, Mod. 13.

- 17. In relazione alla dichiarazione di dimensione di impresa si chiede se in caso di grande impresa è possibile non elencare tutte le imprese associate e collegate. Nel caso si possa tralasciare l'elenco di cui sopra è necessario aggiungere in calce una specifica dichiarazione firmata dal rappresentante legale? (07/09/2012)**

Ai sensi della vigente normativa è obbligatorio attenersi al format previsto nella sezione modulistica (Mod.14).

- 18. Nel caso di un Organo di coordinamento costituito non ai sensi dell'art. 5 comma 1 e ss. del D.M. 593/2000, oppure in fase di costituzione, la scheda di domanda (Mod.02) che sarà inviata in cartaceo potrà essere sottoscritta riservando una pagina ad ogni soggetto firmatario? (07/09/2012)**

Sì. Il sistema SIRIO prevede l'autogenerazione dello schema di domanda con tanti fogli allegati, opportunamente codificati, quanti sono i soggetti firmatari.

- 19. Per i soggetti non proponenti che non faranno parte dell'Organo di Coordinamento, quali informazioni si devono esplicitare e dove? (14/09/2012)**

I soggetti partecipanti al cluster ma non proponenti, qualora non facciano parte dell'Organo di Coordinamento e Gestione, non devono inserire alcuna informazione nel sistema SIRIO. I loro nominativi, la ragione sociale e l'eventuale ruolo che svolgeranno per lo sviluppo del Cluster di appartenenza potranno essere descritti all'interno del Piano di Sviluppo Strategico.

- 20. Nel caso in cui uno stesso soggetto si configuri come proponente di due o più progetti di ricerca nell'ambito dello stesso cluster, deve produrre uno specifico documento "Dichiarazione Soggetto Proponente" e "Dichiarazione di affidabilità economica" per ciascun progetto per il quale è proponente? (14/09/2012)**

No, trattandosi di un soggetto afferente allo stesso cluster è sufficiente produrre ciascuna tipologia di documento della sezione "allegati soggetto" una sola volta.

- 21. In relazione al modulo "Elenco domande di intervento ultimi 5 anni", la colonna "Costo complessivo del progetto" è riferita al costo totale di tutte le imprese proponenti il progetto, o al solo costo sostenuto dal soggetto firmatario della dichiarazione? (14/09/2012)**

La colonna è riferita al solo costo sostenuto dal soggetto firmatario della dichiarazione.

22. L'invio della scheda di domanda cartacea, con le firme previste, può avvenire dopo il 28 settembre? (14/09/2012)

La scheda di domanda generata dal sistema SIRIO deve essere inviata, in forma cartacea tramite raccomandata A/R o telematicamente attraverso il sistema SIRIO, entro e non oltre il 5 ottobre 2012.

23. Nel caso in cui l'Organo di Coordinamento non sia ancora costituito, chi dovrà sottoscrivere la domanda? (14/09/2012)

Se l'Organo di Coordinamento non è ancora costituito, la domanda dovrà essere sottoscritta dai Legali Rappresentanti di tutti i Soggetti proponenti e di tutti gli altri Soggetti non proponenti che andranno a costituire l'Organo di Coordinamento.

11. VARIE

1. **È possibile partecipare come persona fisica all'Avviso 257/Ric del 30 maggio 2012 – Cluster Tecnologici Nazionali"? Quali sono i requisiti per poter partecipare? (22/06/2012)**

L'Avviso 257/Ric– Cluster Tecnologici Nazionali non prevede la partecipazione di persone fisiche che non sono considerate soggetti ammissibili alla presentazione di progetti di ricerca industriale in base all'articolo 5, commi 1 e ss. del D.M. n° 593/2000, come indicato all'art. 2, comma2 dell'Avviso stesso.

2. **In quale numero della Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato l'Avviso relativo ai Cluster Nazionali? (02/07/2012)**

Il Decreto direttoriale 257/Ric del 30 maggio 2012, Avviso per lo sviluppo e potenziamento di Cluster tecnologici nazionali (12A06435) è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.133 del 9 giugno 2012.

3. **Nell'ambito dell'Avviso, è prevista la nascita di più Cluster per ciascuna area tecnologica applicativa? (02/07/2012)**

L'Avviso sia nelle parti relative alle premesse sia nell'articolato -art. 5, comma 4, 5, 6 e7- individua nove aree applicative, per ognuna delle quali il MIUR vuole favorire la nascita e lo sviluppo di un unico Cluster nazionale, all'interno del quale confluiscono, in modo coordinato e organico, anche le migliori esperienze e competenze esistenti sul territorio nazionale.

4. **Quale modalità di rendicontazione è preferibile adottare da parte di un Consorzio che partecipa al Cluster come soggetto proponente? (02/07/2012)**

Per la rendicontazione dei costi il MIUR provvederà a pubblicare un apposito documento di linee guida.

5. **È possibile ricorrere all'Istituto giuridico dell'Avvalimento per dimostrare il possesso dei requisiti di affidabilità economico-finanziaria previsti dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.? (02/07/2012)**

No, ai sensi della normativa vigente (D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.).

6. **Nel caso in cui un soggetto proponente sia una ATS/ATI costituenda, ai fini del caricamento sulla piattaforma SIRIO degli elementi relativi al soggetto proponente, è corretto inserire l'anagrafica della sola Impresa Capofila/Mandataria, indicando nel riquadro "Forma associata" gli elementi relativi alla tipologia di associazione (denominazione, partita IVA, descrizione), oppure è necessario inserire l'anagrafica di ogni singolo componente? (27/07/2012)**

Ai sensi dell'Avviso, ATS e ATI in via di costituzione non sono soggetti ammissibili.

Nel caso di ATS ed ATI costituite, si richiede a tutti i partecipanti che fanno parte della forma associata di inserire le rispettive informazioni nella scheda anagrafica e riportare nella apposita sezione i dati relativi alla forma associata.

7. A quale dei soggetti proponenti sarà riconosciuta la proprietà dei diritti intellettuali/industriali e del know-how sviluppato? (03/08/2012)

La gestione della proprietà intellettuale all'interno dei progetti realizzati dai Cluster è oggetto di libero accordo tra i Partner.

8. Quali modalità di rendicontazione dei costi devono essere adottate dalle forme associate quali ATI, ATS o reti di impresa? (03/08/2012)

Nel caso di forme associate quali ATI, ATS o reti di impresa, ciascuno dei soggetti costituenti dovrà rendicontare direttamente i costi sostenuti.

9. Nel caso in cui un soggetto proponente sia una ATI, ATS o rete di impresa, quali informazioni vanno caricate sulla piattaforma SIRIO? (10/08/2012)

Nel caso di partecipazione al Cluster di forme associate quali ATI, ATS o reti di impresa (sia in qualità di soggetti proponenti i progetti di ricerca sia in qualità di soggetti non proponenti e costituenti l'Organo di coordinamento e gestione), è necessario inserire la tipologia, la denominazione e la descrizione della forma associata richieste nella scheda "Informazioni Cluster" e caricare l'allegato contenente l'atto costitutivo della forma associata nella sezione "Allegati domanda". In seguito, ciascun componente della forma associata dovrà compilare la scheda "Soggetto proponente" o in alternativa la scheda "Soggetti non proponenti che costituiranno l'Organo di coordinamento". Infine, per ciascuno dei componenti associati il sistema richiederà il caricamento dei relativi allegati.

10. Nel sistema SIRIO per la presentazione della domanda, che cosa si intende per "Classificazione addetti Eurostat"? (10/08/2012)

Nelle schede "Soggetto proponente" e "Soggetti non proponenti che costituiranno l'Organo di coordinamento" il campo "Classificazione addetti Eurostat" richiede l'indicazione del numero degli addetti del soggetto così come distribuiti nelle classi riportate nel menù a tendina.

11. Nella fase di presentazione della domanda, è richiesto obbligatoriamente per ciascun soggetto proponente il possesso del Codice Anagrafe Nazionale delle Ricerche? (31/08/2012)

Nella fase di presentazione della domanda il Codice Anagrafe Nazionale delle Ricerche non è obbligatorio, ma sarà utile che il soggetto proponente lo indichi nella relativa scheda di sistema qualora ne sia in possesso (campo non obbligatorio).

- 12. Ai fini della presentazione della domanda, i soggetti proponenti e i soggetti partecipanti al cluster ma non proponenti quali allegati devono compilare rispettivamente? (31/08/2012)**

I soggetti proponenti devono allegare tutti i documenti previsti nella sezione "Allegati Soggetto". Gli altri soggetti partecipanti al cluster ma non proponenti, invece, devono allegare soltanto l'autocertificazione del firmatario (con documento di identità) nel caso in cui prendano parte alla costituzione dell'Organo di coordinamento e gestione.

- 13. Quando sarà possibile verificare i vincoli previsti per l'invio della domanda all'interno del sistema SIRIO? (07/09/2012)**

La verifica sarà possibile a partire dal giorno 11 settembre 2012.

- 14. Con riferimento alla compilazione della domanda, nella sezione "indicatori fisici", che cosa si intende per giornate uomo prestate e giornate uomo attivate? (14/09/2012)**

"Giornate/uomo prestate" è un indicatore di realizzazione (output) del progetto e pertanto misura solo il tempo di lavoro delle persone dedicate alla ricerca, ossia i ricercatori.

"Giornate uomo complessivamente attivate" è un indicatore occupazionale e perciò misura giornate uomo sia di ricercatori sia di altro personale dedicato al progetto (amministrativo, gestionale o d'altro genere).

- 15. Ai fini dell'inserimento dei progetti in Siria è possibile generare un numero di password di accesso per ogni proposta progettuale o, altrimenti, è possibile favorire l'accesso ai proponenti tramite password non solo per la visualizzazione, ma anche per permettergli di inserire i propri dati? (14/09/2012)**

Per la compilazione della domanda il sistema consente l'accesso con un solo username.

- 16. Ai fini della compilazione della domanda, nella sezione "Informazioni generali progetto / Classificazioni del progetto", per codice Ateco e sotto classificazioni "SSD 1° livello" e "SSD 2° livello", ci si deve riferire al soggetto proponente più importante? (14/09/2012)**

Sia per quanto riguarda i codici Ateco, che l'attività economica prevalente e i settori scientifico disciplinari (SSD I e II livello), bisogna riferirsi alle caratteristiche del progetto nel suo insieme.